

**Provincia  
di Vercelli**



# **BILANCIO DI MANDATO 2002-2007**

**Materiali redazionali**



**1 marzo 2007**

# INDICE

## 1. INTRODUZIONE

- 1.1 PERCHE' QUESTO RESOCONTO
- 1.2 IL METODO SEGUITO

## 2. GLI ORGANI DELLA PROVINCIA

- 3.1 IL PRESIDENTE
- 3.2 LA GIUNTA PROVINCIALE: IL VICE PRESIDENTE E GLI ASSESSORI
- 3.3 IL CONSIGLIO PROVINCIALE
- 3.4 LE COMMISSIONI CONSILIARI
- 3.5 LA CONFERENZA DEI CAPIGRUPPO

## 3. LE STRUTTURE OPERATIVE E PER IL DIALOGO CON I CITTADINI

- 3.1 ASSETTO ORGANIZZATIVO E UNITA' OPERATIVE
- 3.2 L'UFFICIO PER LE RELAZIONI CON IL PUBBLICO (URP)
- 3.3 IL DIFENSORE CIVICO
- 3.4 IL SITO INTERNET DELLA PROVINCIA

## 4. LA REALTA' DELLA PROVINCIA: POTENZIALITA' E RILANCIO

## 5. LA MISSIONE DELL'AMMINISTRAZIONE

## 6. LE STRATEGIE DI AZIONE

## 7. I PROGETTI E GLI INTERVENTI

## 8. LA PROVINCIA: QUALI COMPITI E QUALI SERVIZI

## 9. LE SOCIETA' PARTECIPATE

## 10. ATTIVITA' E RISULTATI

- 10.1 IL SOSTEGNO ALLO SVILUPPO ECONOMICO
- 10.2 LA PROMOZIONE DEL TERRITORIO
- 10.3 IL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE
- 10.4 LE STRUTTURE SCOLASTICHE
- 10.5 LA TUTELA E IL MIGLIORAMENTO DELL'AMBIENTE
- 10.6 I LAVORI PUBBLICI PER LA VIABILITA'

## 11. LE INIZIATIVE DI INFORMAZIONE

## 12. LO SVILUPPO DEI SISTEMI OPERATIVI

## 13. MONITORAGGIO DELLA GESTIONE, PROGRAMMAZIONE E CONTROLLO

## 14. LA GESTIONE ECONOMICA E FINANZIARIA

# 1. INTRODUZIONE

## 1.1 PERCHE' QUESTO RESOCONTO

Il “bilancio di mandato” è uno strumento a carattere facoltativo che sta entrando nell’uso delle autonomie locali ed ha lo scopo di rendere conto in modo articolato ed argomentato dei risultati ottenuti durante il periodo preso in considerazione.

Non si tratta infatti di un “bilancio” inteso in termini contabili, simile a quello annualmente predisposto e pubblicizzato dagli enti locali, ma di un resoconto costruito in modo da illustrare in modo adeguatamente argomentato il lavoro fatto e le scelte compiute.

Fa parte di uno sforzo per ridurre le distanze tra le istituzioni locali e la comunità amministrata, fornendo a quest’ultima gli strumenti per valutare e giudicare quanto è stato fatto per migliorare la vita dei cittadini e per sostenere lo sviluppo locale.

Con questo bilancio di mandato, l’amministrazione provinciale di Vercelli sperimenta un modo nuovo di rendere conto delle proprie attività, impegnandosi a verificare la possibilità di rendere permanente tale metodo di rendicontazione.

Tutto questo è importante non solo per rendere più completa ed accessibile l’informazione fornita, ma anche per creare nuove modalità efficaci per interloquire con i cittadini, stabilire con essi un dialogo in cui le scelte e le attività possano essere chiarite esaurientemente e sia possibile ricevere valutazioni e riscontri utili per affinare ulteriormente e migliorare i servizi.

## 1.2 IL METODO SEGUITO

Per quanto possibile, questo documento è stato costruito in base alle disposizioni contenute nella *Direttiva del Ministro della Funzione pubblica sulla rendicontazione sociale delle amministrazioni pubbliche* (17 febbraio 2006), in cui vengono fornite indicazioni metodologiche per la realizzazione del “bilancio sociale”.

Il bilancio di mandato della Provincia di Vercelli va pertanto inteso come “bilancio sociale di mandato”, avendo il compito di presentare i risultati dell’Amministrazione nell’intero arco del periodo in oggetto, che va dalla metà del 2002 ai primi mesi del 2007. Si è infatti voluto offrire alla comunità provinciale un quadro complessivo di quanto è stato realizzato a partire dall’avvio del mandato amministrativo.

Il bilancio di mandato intende pertanto illustrare

- la missione istituzionale dell'Ente, i campi di intervento, le funzioni e i compiti su cui si deve misurare;
- la descrizione della realtà provinciale vercellese;
- le scelte di natura strategica assunte dall'Amministrazione ad inizio mandato;
- gli obiettivi che si è data per il perseguimento di tali scelte nei vari campi di intervento in cui è impegnata;
- i servizi prestati e le azioni messe in atto;
- gli obiettivi assegnati alle azioni attuate ed alla prestazione dei servizi;
- i risultati ottenuti;
- le risorse acquisite, disponibili ed utilizzate;
- le azioni poste in atto per la comunicazione e la diffusione dei contenuti del bilancio di mandato stesso.

La costruzione del bilancio di mandato ha visto il coinvolgimento e la consultazione della Presidenza, della Direzione Generale e della Segreteria Generale, nonché delle strutture operative dell'Ente, a partire dai dirigenti, e degli organi di valutazione e di controllo. La ricognizione delle attività svolte e dei risultati ottenuti è stata realizzata con una vasta consultazione delle strutture operative.

Si è fatto ricorso ad una rivisitazione dell'intero sistema dei documenti programmatici e programmatori del quinquennio 2002-2007. Gli elementi di riferimento fondamentali sono stati:

- il documento contenente le Linee Programmatiche di Mandato, *La Provincia in cammino*, presentato dal Presidente della Provincia al Consiglio Provinciale il 30 settembre 2002;
- le relazioni previsionali e programmatiche al bilancio provinciale per tutto il periodo dell'attuale mandato;
- i piani esecutivi di gestione (PEG) relativi allo stesso periodo;
- gli altri documenti previsti dal sistema integrato di programmazione e controllo, ed in particolare:
  - gli elaborati costituenti i piani dettagliati degli obiettivi;
  - i periodici referti operativi di monitoraggio della gestione;
  - i periodici referti a valenza strategica originati dal monitoraggio della gestione;
- i bilanci annuali e pluriennali della Provincia;
- i rendiconti annuali della Provincia;
- i piani strategici pluriennali ed annuali, anche di tipo settoriale;
- i documenti di programmazione economico-finanziaria;
- i documenti di programmazione socio-economica, territoriale e ambientale e di attuazione degli investimenti pubblici.

Nel corso del processo di formazione del bilancio di mandato, la rappresentazione dei risultati è stata effettuata anche sulla base di una sintetica articolazione in aree tematiche di rendicontazione:

- i lavori pubblici per la viabilità;
- la promozione del territorio;
- la tutela e il miglioramento dell'ambiente;
- il trasporto pubblico locale;
- il sostegno allo sviluppo economico;
- le strutture scolastiche.

Gli stessi contenuti sono poi stati riaggregati per zone omogenee del territorio provinciale:

- Valsesia;
- Gattinarese e Baraggia;
- Vercelli e cintura;
- Santhiatese-Crescentinese;
- Trino e Bassa vercellese.

Questo bilancio di mandato è in realtà la sintesi finale di un lavoro costruitosi in più fasi. I primi materiali elaborati hanno costituito la base tematica di una campagna di comunicazione sui *media* televisivi e radiofonici, cui è seguita un'ulteriore informazione al pubblico – questa volta in forma scritta – rivolta alla stampa e direttamente alle famiglie, per argomento e per zona di interesse. Il presente documento, infine, si incarica di presentare il resoconto in forma più completa e dettagliata.

## 2. GLI ORGANI DELLA PROVINCIA

### 2.1 IL PRESIDENTE

**Renzo MASOERO** (Alleanza Nazionale)



Rapporti Istituzionali - Affari Generali - Partecipazioni Provinciali - Rapporti tra Giunta e Capigruppo - Contenzioso.

*Sede:* Via S.Cristoforo n. 7

*Telefono:* 0161-590.364

*Fax:* 0161-255.072

*E-mail:* renzo.masoero@provincia.vercelli.it

### 2.2 LA GIUNTA PROVINCIALE: IL VICE PRESIDENTE E GLI ASSESSORI

**Marco FRA** - VICE PRESIDENTE (Forza Italia)



ASSESSORE Agricoltura - Rapporti con i Comuni - Programmazione delle linee ferroviarie "Alta Velocità" - Personale e organizzazione - Progetti co-finanziati dai Fondi Europei per lo sviluppo economico e territoriale (escluso Interreg) e Fondi Statali per le compensazioni ambientali tra cui quelli riferiti ai depositi di materiali radioattivi - Grandi opere e rapporti con l'Ente Regione e l'Unione Europea - Attività economiche (commercio, artigianato, industria) esclusa la Valsesia - Valutazione impatto Ambientale (V.I.A.)

*Sede:* Via S.Cristoforo n. 3

*Telefono:* 0161-590.282

*Fax:* 0161-501.571 *E-mail:* deidda@provincia.vercelli.it

**Francesco BORASIO (Lega Nord-Controcorrente)**



**ASSESSORE** Ambiente (smaltimento rifiuti - Risparmio energetico - Tutela e valorizzazione risorse ambientali) - Educazione ambientale.

*Sede:* Via XX Settembre 45

*Telefono:* 0161-590.440

*Fax:* 0161-255.570 *E-mail:* borasio@provincia.vercelli.it

**Massimo CAMANDONA (Forza Italia)**



**ASSESSORE** Pianificazione territoriale e urbanistica - Trasporti - Caccia e pesca - Valorizzazione e protezione della flora e della fauna

*Sede:* Via S.Cristoforo n. 3

*Telefono:* 0161-590.312

*Fax:* 0161-590.332

*E-mail:* abbate@provincia.vercelli.it

**Giuseppe MASINI (Unione dei Democratici Cristiani e di Centro)**



**ASSESSORE** Polizia provinciale - Sanità - Valorizzazione e promozione turistica dei parchi e riserve - Ordine pubblico - Allargamento confini provinciali verso la Lomellina, il Monferrato e l'Oltredora - Promozione delle Manifestazioni legate all'identità storica e culturale, delle tradizioni linguistiche artistiche e musicali e del folklore - Finanze e Bilancio - Turismo

*Sede:* Via S.Cristoforo n. 3

*Telefono:* 0161-5901

*Fax:* 0161-590.332 *E-mail:* masini@provincia.vercelli.it

### **Carlo RIVA VERCELLOTTI (Forza Italia)**



**ASSESSORE** Politiche giovanili - Sport - Politiche sociali - Tempo libero e manifestazioni - Valorizzazione dei beni culturali e museali - Edilizia scolastica - Cultura - Assistenza

*Sede:* Via S.Cristoforo n. 3

*Telefono:* 0161-590.273

*Fax:*0161- 501.571 *E-mail:* riva@provincia.vercelli.it

### **Corrado ROTTI (Indipendente)**



**Assessore** Attività economiche della Valsesia (commercio, artigianato, industria\*\* - Impianti a fune e relative società - Gestione risorse idriche - Applicazione "Legge Galli" (A.T.O. 2) - Rapporti con la Comunità Montana - Montagna (mantenimento patrimonio boschivo, antincendi boschivi, forestazione, economia montana)

*Sede:* Via S.Cristoforo n. 7

*Telefono:* 0161-590.712

*Fax:* 0161-254.525 *E-mail:* pollone@provincia.vercelli.it

### **Roberto SAVIOLO (Forza Italia)**



**ASSESSORE** Lavoro - Formazione professionale - Pubblica Istruzione - Progetti di gestione integrata dei plessi scolastici - Università

*Sede:* Via S.Cristoforo n. 3

*Telefono:* 0161-590.287

*Fax:* 0161-501.571 *E-mail:* spottis@provincia.vercelli.it



## **Francesco ZANOTTI (Alleanza Nazionale)**



**ASSESSORE Viabilità - Lavori pubblici - Edilizia non scolastica: mantenimento e gestione del relativo patrimonio - Edilizia residenziale pubblica - Difesa del suolo - Protezione civile**

**Sede:** Via S.Cristoforo n. 3

**Telefono:** 0161-590.408

**Fax:** 0161- 213184 **E-mail:** barberis@provincia.vercelli.it

## **2.3 IL CONSIGLIO PROVINCIALE**

**Fabrizio FINOCCHI Fabrizio (Forza Italia), Presidente del Consiglio Provinciale**

**Eugenio BELLINI (Forza Italia)**

**Marinella BONO (Forza Italia)**

**Gilberto CANOVA (Forza Italia)**

**Ester DI MURO (Forza Italia)**

**Piergiorgio FERRARIS (Forza Italia)**

**Claudio GIANASSO (Forza Italia)**

**Vincenza PACI (Forza Italia)**

**Dario PIOLA (Forza Italia)**

**Graziella AIMARO (Alleanza Nazionale)**

**Giuseppe ARLOTTA (Alleanza Nazionale)**

**Renzo MASOERO (Alleanza Nazionale)**

**Marco Pietro MICHELONE (Alleanza Nazionale)**

**Pietro BONDETTI (Lega Nord-Controcorrente)**

**Gianluca BUONANNO (Lega Nord-Controcorrente)**

**Angelo DAGO (Lega Nord-Controcorrente)**

**Alberto RICCA (Lega Nord-Controcorrente)**

**Enzo CORRADINI (Unione dei Democratici Cristiani e di Centro)**

**Giovanni CORGNATI (Democratici di Sinistra)**

**Jenny DONETTI (Democratici di Sinistra)**

**Oliviero SERENO (Democratici di Sinistra)**

**Alfredo VERCELLOTTI (Democratici di Sinistra)**

Gian Paolo DE DOMINICI (DL-La Margherita)  
Gianni MENTIGAZZI (DL-La Margherita)

Teresa OLIVERO (Partito della Rifondazione Comunista)

## 2.4 LE COMMISSIONI CONSILIARI

I COMMISSIONE: <b>AFFARI GENERALI, FUNZIONI DI CONTROLLO, FINANZE E BILANCIO</b>	
Affari Generali ■ Rapporti Istituzionali ■ Rapporti tra Giunta e Capigruppo ■ Assistenza tecnico – amministrativa agli enti locali e rapporti con gli stessi ■ Status Amministratori ■ Esame delle proposte di nomina di competenza del Consiglio ■ Contenzioso ■ Revisione confini provinciali ■ Personale e organizzazione ■ Finanze e bilancio ■ Revisione Statuto e Regolamenti ■ Patrimonio	<b>Presidente: MENTIGAZZI Gianni (DL)</b> <b>Vice: DONETTI Jenny (DS)</b>  BELLINI Eugenio (FI) BONDETTI Pietro (Lega-Controcorrente) CORRADINI Enzo (UDC) DAGO Angelo (Lega-Controcorrente) DE DOMINICI Gian Paolo (DL) DI MURO Ester (FI) GIANASSO Claudio (FI) MICHELONE Marco (AN) OLIVERO Teresa (PRC)
II COMMISSIONE: <b>LAVORI PUBBLICI</b>	
Lavori Pubblici: mantenimento e gestione del relativo patrimonio ■ Viabilità ■ Edilizia Scolastica: mantenimento e gestione del relativo patrimonio.	<b>Presidente: PIOLA Dario (FI)</b> <b>Vice: AIMARO Graziella (AN)</b>  BONO Marinella (FI) BUONANNO Gianluca (Lega-Controcorrente) CORGNATI Giovanni (DS) FERRARIS Pier Giorgio (FI) MENTIGAZZI Gianni (DL)
III COMMISSIONE: <b>SVILUPPO SOCIO-ECONOMICO</b>	
Attività economiche ■ Partecipazioni provinciali ■ Formazione Professionale e Lavoro ■ Turismo ■ Progetti speciali fondi U.E. ■ Grandi opere e rapporti con l'Ente Regione e l'Unione Europea ■ Programmazione socio – economica ■ Agricoltura.	<b>Presidente: DAGO Angelo (Lega-Controcorrente)</b> <b>Vice: PACI Vincenza (FI)</b>  AIMARO Graziella (AN) BUONANNO Gianluca (Lega-Controcorrente) GIANASSO Claudio (FI) SERENO Oliviero (DS) VERCELLOTTI Alfredo (DS)

#### IV COMMISSIONE: **RISORSE AMBIENTALI**

Difesa del suolo ■ Ambiente (smaltimenti rifiuti • risparmio energetico • tutela e valorizzazione delle risorse ambientali) ■ Rilevamento, disciplina e controllo degli scarichi delle acque e delle emissioni atmosferiche e sonore ■ Protezione della flora e della fauna ■ Parchi e riserve naturali ■ Caccia e pesca ■ Educazione ambientale.

**Presidente: FERRARIS Pier Giorgio (FI)**  
**Vice: CANOVA Gilberto (FI)**

MICHELONE Marco (AN)  
PACI Vincenza (FI)  
RICCA Alberto (Lega-Controcorrente)  
SERENO Oliviero (DS)  
VERCELLOTTI Alfredo (DS)

#### V COMMISSIONE: **PIANIFICAZIONE TERRITORIALE**

Pianificazione territoriale e urbanistica ■ Trasporti ■ Programmazione delle linee ferroviarie "Alta Velocità" ■ Protezione Civile ■ Gestione delle risorse idriche ■ Applicazione "legge Galli" ■ Ordine Pubblico e Sicurezza.

**Presidente: ARLOTTA Giuseppe (AN)**  
**Vice: CORRADINI Enzo (UDC)**

BONO Marinella (FI)  
CANOVA Gilberto (FI)  
CORGNATI Giovanni (DS)  
DE DOMINICI Gian Paolo (DL)  
RICCA Alberto (Lega-Controcorrente)

#### VI COMMISSIONE: **SVILUPPO SOCIO-CULTURALE**

Politiche giovanili ■ Politiche sociali ■ Università ■ Istruzione ■ Cultura, identità e tradizioni ■ Sport ■ Tempo libero e manifestazioni ■ Assistenza ■ Sanità ■ Valorizzazione beni culturali ■ Programmazione servizi e strutture scolastiche.

**Presidente: DI MURO Ester (FI)**  
**Vice: ARLOTTA Giuseppe (AN)**

BELLINI Eugenio (FI)  
BONDETTI Pietro (Lega-Controcorrente)  
DONETTI Jenny (DS)  
OLIVERO Teresa (PRC)  
PIOLA Dario (FI)

## 2.5 LA CONFERENZA DEI CAPIGRUPPO

**Fabrizio FINOCCHI** Fabrizio, **Presidente del Consiglio Provinciale**

**Gianluca BUONANNO** (Lega Nord-Controcorrente)

**Enzo CORRADINI** (Unione dei Democratici Cristiani e di Centro)

**Gian Paolo DE DOMINICI** (DL-La Margherita)

**Jenny DONETTI** (Democratici di Sinistra)

**Claudio GIANASSO** (Forza Italia)

**Marco Pietro MICHELONE** (Alleanza Nazionale)

**Teresa OLIVERO** (Partito della Rifondazione Comunista)

## **3. LE STRUTTURE OPERATIVE E PER IL DIALOGO CON I CITTADINI**

### **3.1 ASSETTO ORGANIZZATIVO E UNITA' OPERATIVE**

#### **Direttore Generale**

Avv. Gianfranco CHESSA  
Tel: 0161-590.308  
Fax: 0161-210.985  
pamparan@provincia.vercelli.it

#### **Segretario Generale**

Dott. Andrea MATARAZZO  
Tel: 0161-590.362  
Fax: 0161-590.724  
mataraz@provincia.vercelli.it

#### **Settore Segreteria e Affari Generali**

Dirigente del Settore:  
Dott. Piero Gaetano VANTAGGIATO  
Tel: 0161-590.367  
Fax: 0161-254.460  
piero gaetano.vantaggiato@provincia.vercelli.it

SERVIZI GENERALI INTERNI

Uffici decentrati di Borgosesia

SERVIZIO ATTI DEL CONSIGLIO E COMMISSIONI CONSILIARI

SERVIZIO ATTI DELLA GIUNTA

SERVIZIO LEGALE

SERVIZIO CONTRATTI

SERVIZIO ARCHIVIO E PROTOCOLLO

**Uffici di Staff**

Responsabile: Segretario Generale Dott. Andrea MATARAZZO

Tel: 0161-590.362

Fax: 0161-

[anchieri@provincia.vercelli.it](mailto:anchieri@provincia.vercelli.it)

UFFICIO DI GABINETTO SEGRETERIA DELLA PRESIDENZA

RAPPORTI ISTITUZIONI LOCALI E RELAZIONI INTERNE ED ESTERNE

UFFICIO STUDI E STATISTICA, CONTROLLO DI GESTIONE

SERVIZIO STAMPA

**Settore Organizzazione Risorse Umane**

Dirigente del Settore: Dott. Piero Gaetano VANTAGGIATO

Tel: 0161-590.367

Fax: 0161-254.460

[pierogaetano.vantaggiato@provincia.vercelli.it](mailto:pierogaetano.vantaggiato@provincia.vercelli.it)

SERVIZIO GIURIDICO ORGANIZZATIVO

Ufficio Contenzioso del Lavoro

SERVIZIO SVILUPPO E ACQUISIZIONE RISORSE UMANE

SERVIZIO GESTIONE AMMINISTRATIVA DEL PERSONALE

Ufficio Procedimenti Disciplinari

Ufficio Rilevazioni presenze

SERVIZIO GESTIONE ECONOMICA DEL PERSONALE

Ufficio Certificazioni annuali e fiscali

SERVIZIO GESTIONE PREVIDENZIALE DEL PERSONALE

SERVIZIO GESTIONE FORMATIVA DEL PERSONALE

SERVIZIO RELAZIONI SINDACALI E CONTRATTAZIONE AZIENDALE

SERVIZIO GESTIONE PROCESSI INFORMATICI

SERVIZIO GESTIONE PROCEDURE INFORMATICHE

Ufficio Tutela e Sicurezza sui Luoghi di Lavoro

## **Settore Finanze e Bilancio**

Dirigente del Settore: Dott.ssa Gianna Maffei

Tel: 0161-590.368

Fax: 0161-254.525

maffei@provincia.vercelli.it

SERVIZIO BILANCIO

SERVIZIO SPESE

SERVIZIO ENTRATE E FINANZIAMENTI

SERVIZIO PATRIMONIO

SERVIZIO RISCOSSIONI - GESTIONE AMMINISTRATORI

SERVIZIO ECONOMATO E PROVVEDITORATO

Ufficio telefonia, forniture e traslochi

Ufficio autoparco e assicurazioni

## **Settore Sviluppo Socio-Economico**

Dirigente del Settore: Dott.ssa Manuela RANGHINO

Tel. 0161-590.226

Fax 0161-501.571

ranghino@provincia.vercelli.it

Dirigente responsabile Servizio Istruzione e Università: Ing. Giovanna VASSALLO

Tel. 0161-590.414

Fax 0161-580.232

vassallo@provincia.vercelli.it

SERVIZIO FORMAZIONE PROFESSIONALE E POLITICHE GIOVANILI

SERVIZIO LAVORO, ATTIVITA' ECONOMICHE E POLITICHE COMUNITARIE

CENTRI PER L'IMPIEGO

SERVIZIO CULTURA E POLITICHE SOCIALI

SERVIZIO TURISMO E SPORT

SERVIZIO PROMOZIONE AGRICOLA E DEL TERRITORIO

SERVIZIO ISTRUZIONE E UNIVERSITA'

## **Settore Pianificazione Risorse Territoriali**

Dirigente del Settore: Ing. Giorgetta Jole Liardo

Tel: 0161-590.319

Fax: 0161-590.332

liardo@provincia.vercelli.it

SERVIZIO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

SERVIZIO V. I. A. e S. I. T. A.

SERVIZIO GEOLOGICO E DIFESA DEL SUOLO

SERVIZIO RISORSE IDRICHE

SERVIZIO TRASPORTO PUBBLICO LOCALE

SERVIZIO AMMINISTRATIVO DEI TRASPORTI

SERVIZIO PROTEZIONE CIVILE

## **Settore Lavori Pubblici**

Dirigente responsabile dell'area Viabilità: Arch. Caterina SILVA

Tel. 0161-590.358

Fax 0161-213.184

silva@provincia.vercelli.it

Dirigente responsabile dell'area Edilizia: Ing. Giovanna VASSALLO

Tel. 0161-590.414

Fax 0161-580.232

vassallo@provincia.vercelli.it

SERVIZIO PROGRAMMAZIONE E PROGETTAZIONE EDILIZIA

Ufficio Progettazione Strutture

Ufficio Progettazione Impianti

Ufficio Edilizia residenziale pubblica e scolastica comunale

SERVIZIO MANUTENZIONE EDILIZIA

Ufficio Impianti tecnologici ed energetici

Ufficio Edilizia

SERVIZIO PROGRAMMAZIONE E GESTIONE VIABILITA'

Ufficio Osservatorio LL.PP. e Segreteria di Settore

Ufficio Viabilità

SERVIZIO MANUTENZIONI STRADALI
Ufficio Manutenzioni
Agenti stradali

SERVIZIO INFRASTRUTTURE E TERRITORIO
Ufficio Opere d'arte e difesa del suolo
Ufficio Cartografico e Catasto strade

SERVIZIO VIGILANZA, TRAFFICO E CONCESSIONI
Ufficio Vigilanza
Ufficio Traffico
Ufficio Concessioni Area vercellese
Ufficio Concessioni Area valsesia

SERVIZIO AMMINISTRATIVO
Ufficio Espropri
Ufficio Gestione demanio stradale

### **Settore Tutela Ambientale**

Dirigente del Settore: Dott. Giovanni Gabriele VARALDA

Tel. 0161-590431

Fax 0161-255570

varaldag@provincia.vercelli.it

SERVIZIO TUTELA E RISANAMENTO AMBIENTALE
Ufficio Rifiuti
Ufficio Bonifiche
Ufficio Inquinamenti

SERVIZIO ACQUE REFLUE
Nucleo di Vigilanza Ecologica

SERVIZIO ENERGIA E IMPIANTI TERMICI
-------------------------------------

SERVIZIO TUTELA FAUNA SELVATICA
Nucleo di Vigilanza Faunistica

POLO DI EDUCAZIONE AMBIENTALE
-------------------------------

SERVIZIO TECNICO - LEGALE - AMMINISTRATIVO
--



## **Settore Agricoltura**

Responsabile: Dott. Piero Tricerri

Tel: 0161-261.710

Fax: 0161-261779

tricerri@provincia.vercelli.it

SERVIZIO AMMINISTRATIVO

SERVIZIO UTENTI MOTORI AGRICOLI

SERVIZIO ASSISTENZA TECNICA E STATISTICA

SERVIZIO ZOOTECNICO

SERVIZIO MIGLIORAMENTI FONDIARI

SERVIZIO PRODUZIONI VEGETALI E AVVERSITA' ATMOSFERICHE

SERVIZIO AGRO AMBIENTALE E ANALISI

Unità Analisi

SERVIZIO VITIVINICOLTURA

## **Gruppo di lavoro intersettoriale Progetti speciali per lo sviluppo del territorio**

Dirigente responsabile: Arch. Giorgio GAETTA

Tel: 0161-590.402

Fax: 0161-

gaietta@provincia.vercelli.it

### **3.2 L'UFFICIO PER LE RELAZIONI CON IL PUBBLICO (URP)**

Compito di questo ufficio è fornire informazioni ai cittadini sull'attività dell'Ente. Consente inoltre di prendere visione di atti e documenti amministrativi, e può rilasciare copie delle deliberazioni della Giunta e del Consiglio Provinciale, nonché dei regolamenti dell'ente.

L'Ufficio rappresenta una sede privilegiata di dialogo tra ente e cittadino e costituisce uno strumento di trasparenza e democrazia.

Il recapito dell'URP è il seguente:

PROVINCIA DI VERCELLI – Ufficio per le Relazioni con il Pubblico  
Via S. Cristoforo, 7 (I piano)  
Tel. 0161-590.709  
Fax 0161-254.460

### 3.3 IL DIFENSORE CIVICO

I cittadini possono rivolgersi al Difensore Civico per avere garanzia dell'imparzialità e del buon andamento dell'attività dell'Amministrazione. Intervenendo in merito a procedimenti ed atti amministrativi di vario tipo, compresi quelli dell'amministrazione provinciale, Il Difensore Civico può segnalare a chi di dovere eventuali disfunzioni, carenze e ritardi affinché vi si ponga rimedio, pur non avendo il potere di annullare provvedimenti o infliggere sanzioni.

L'intervento del Difensore Civico viene abitualmente richiesto per iscritto, fornendo tutti gli elementi necessari di riferimento alla pratica o al procedimento amministrativo per il quale viene chiesto l'intervento. L'ufficio del Difensore civico raccoglie per iscritto, su apposito modulo, gli elementi essenziali della richiesta. I moduli disponibili presso il personale addetto all'ufficio del Difensore civico, nonché presso l'Ufficio Atti della Giunta.

L'intervento può essere richiesto anche via e-mail attraverso il seguente indirizzo di posta elettronica: [difensorecivico@provincia.vercelli.it](mailto:difensorecivico@provincia.vercelli.it)

Il Difensore Civico è il dott. Fabio GUARNIERI ed il suo ufficio ha sede in via San Cristoforo, 7 (1° piano).

Orario: su appuntamento (tel. 0161 590.706, Fax 0161 590.724) dalle ore 14,30 alle ore 16,30 tutti i martedì e giovedì.

Gli interventi del Difensore Civico in favore dei cittadini sono gratuiti.

### 3.4 IL SITO INTERNET DELLA PROVINCIA

Accedere al sito internet della Provincia di Vercelli ([www.provincia.vercelli.it](http://www.provincia.vercelli.it)) è un modo pratico ed efficace per comunicare con l'ente, reperire documenti utili ad un buon numero di procedimenti, ricavare informazioni di ogni genere e consultare documenti.

In sintesi, le informazioni fornite riguardano:

- l'organizzazione dei servizi operativi dell'Ente;
- i Comuni e gli enti locali della provincia;

- bandi, gare e concorsi;
- i comunicati stampa;
- gli eventi e le manifestazioni organizzati, promossi o sostenuti dalla Provincia;
- i servizi per i cittadini, le imprese e il territorio;
- approfondimenti tematici sui campi di intervento dell'Ente con documenti, dati ed informazioni sullo stato della provincia.

Il sito contiene anche una serie di *link* su servizi di utilità o di interesse dei cittadini, come ad esempio i servizi offerti dai Centri per l'Impiego, le opportunità per la formazione professionale, lo sportello informativi sui programmi europei, i servizi di trasporto locale, l'organizzazione delle acque pubbliche, i vari servizi per la protezione dell'ambiente, e parecchi altri ancora.

Nel corso degli ultimi cinque anni, ben 150 modelli per pratiche amministrative, scaricabili dal sito, sono stati introdotti ed aggiornati.

## **4. LA REALTA' DELLA PROVINCIA: POTENZIALITA' E RILANCIO**

Per poter fornire servizi validi e contribuire efficacemente allo sviluppo della realtà amministrata, l'ente Provincia deve partire da una conoscenza approfondita delle caratteristiche del suo territorio e di conseguenza valutare le problematiche esistenti, le potenzialità che bisogna incoraggiare, le criticità cui bisogna porre rimedio.

Ma quali sono le caratteristiche salienti della nostra provincia? L'Amministrazione provvede costantemente ad approfondire ed aggiornare l'analisi del territorio e da essa prende le mosse per impostare le sue politiche d'intervento. Eccone una breve sintesi.

La provincia di Vercelli è formata da due entità territoriali che presentano caratteristiche differenziate, anche sotto l'aspetto della struttura socio-economica e produttiva. L'area del Vercellese, a sud, è la più popolata (con il 73% della popolazione residente), ha un territorio quasi interamente pianeggiante ed è contrassegnata da una minore incidenza delle attività industriali. L'area della Valsesia, a nord, vede la presenza del 27% della popolazione provinciale, ha un territorio quasi interamente montano ed è contraddistinta da una maggiore incidenza dell'industria, così come da una relativa minore presenza agricola.

L'area valesiana è di fatto inserita, all'altezza della bassa valle, nella direttrice pedemontana dell'arco prealpino contrassegnata da una forte presenza industriale ed evidenzia due criticità rilevanti: il deterioramento della presenza demografica ed una difficile accessibilità viaria. L'area vercellese, raccolta attorno al capoluogo, mostra una situazione di maggiore commistione tra industria, agricoltura, terziario commerciale, infrastrutture di servizio e per la mobilità, più tipica del sistema reticolare padano extra-metropolitano. La sua storica caratterizzazione agricola, simboleggiata dalla produzione del riso, sta attraversando una complessa fase di ridefinizione.

Il sistema economico provinciale esprime nel complesso un livello medio-alto di capacità produttiva e di reddito ed una medio-bassa propensione alla dinamicità e all'innovazione.

L'industria provinciale vede un'area di forte concentrazione nella bassa Valsesia, con la presenza di un nucleo di industrie tessili di qualità e di una parte del distretto metallurgico della rubinetteria-valvolame. L'area più meridionale della provincia, quella vercellese, risulta caratterizzata da una composizione industriale più variegata, in cui prevale il settore meccanico, e dalla localizzazione di unità

produttive di alcune grandi imprese. La struttura industriale della provincia appare esposta agli effetti più negativi della concorrenza internazionale, considerando la tipologia “matura” delle specializzazioni produttive prevalenti e ciò rende necessaria un’azione di sistema per la tutela della qualità delle produzioni, per l’intensificazione del grado di internazionalizzazione delle imprese, per il miglioramento tecnologico delle attività esistenti e per l’introduzione di attività innovative e ad alto contenuto di conoscenza.



L’agricoltura della provincia di Vercelli, caratterizzata dalla prevalenza della produzione del riso, sta attraversando un complesso processo di riposizionamento di mercato, reso necessario dal mutamento delle condizioni internazionali del settore e della politica agricola comunitaria.

La caratterizzazione del terziario è di tipo tradizionale, con un notevole peso dell’insieme delle attività commerciali, a loro volta contraddistinte da due

specificità: una polarizzazione più accentuata attorno al capoluogo provinciale, mentre in diverse zone montane si riscontra un'eccessiva rarefazione degli esercizi commerciali, e una presenza di centri commerciali più consistente rispetto al dato regionale.

Il turismo rappresenta una risorsa potenziale di grande portata per il territorio provinciale. L'area valesiana ha nell'alta valle, nei percorsi naturalistici montani e fluviali e nel distretto sciistico del Monte Rosa i suoi motivi di massima attrattività e potenzialità turistica, da sfruttare mantenendo grande attenzione al rispetto dell'ambiente. Il Verellese conta sul suo patrimonio culturale, sulla caratterizzazione storica rurale e sul valore la sua proposta enogastronomica.

#### LE IMPRESE NELLA PROVINCIA DI VERCELLI (2005) Imprese registrate

Comparto economico	Numero di imprese
Agricoltura, caccia e silvicoltura, pesca, piscicoltura	2.987
Industrie estrattive	21
Attività manifatturiere	2.346
Produzione e distribuzione energia elettrica, gas e acqua	13
Costruzioni	3.020
Commercio ingrosso e dettaglio; riparazione beni non industriali	4.495
Alberghi e ristoranti	934
Trasporti, magazzinaggio e comunicazioni	445
Intermediazione monetaria e finanziaria	396
Attività immobiliari, noleggio, informatica, ricerca	1.447
Istruzione	31
Sanità e altri servizi sociali	61
Altri servizi pubblici, sociali e personali	804
Imprese non classificate	705
<b>Totale</b>	<b>17.705</b>

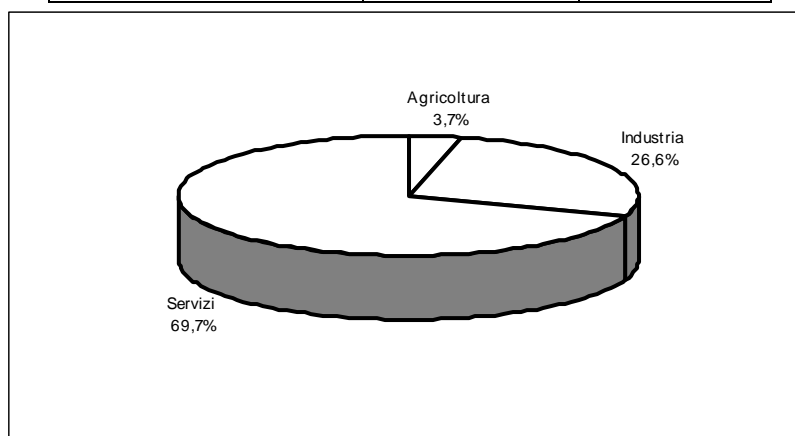
(Camera di Commercio di Vercelli su dati Movimprese)

Negli ultimi anni, si è osservato un andamento degli occupati apparentemente altalenante ma sostanzialmente ancorato ad un livello medio costante (anche tenendo conto della variabilità delle stime), una riduzione della quota di popolazione alla ricerca di lavoro (favorita anche dalla contrazione delle classi di età giovani e dalla diffusione delle forme di assunzione flessibili) ed una decisa tendenza all'aumento delle "non forze di lavoro" (fenomeno collegato al dilatarsi delle classi di età più anziane). L'invarianza della consistenza assoluta della componente degli occupati trova in gran parte spiegazione, sempre nel periodo preso in considerazione, nell'accresciuta partecipazione al lavoro, esemplificata dal tasso di occupazione tra i 15 e i 64 anni, che tendenzialmente aumenta nel corso del quinquennio, in sintonia con una analoga dinamica riscontrata anche a livello regionale e nazionale. L'attenuazione delle tensioni nel mercato del lavoro è confermata anche dal tendenziale abbattimento del tasso di disoccupazione ufficiale, sceso nel corso del quinquennio sotto la soglia critica del 5% (4,5% nel

2004 e 4,7% nel 2005): risultato significativo ma non tale da eliminare le costanti preoccupazioni derivanti dalla perdita di posti di lavoro nell'industria.

### LA RICCHEZZA PRODOTTA NELLA PROVINCIA DI VERCELLI (2005) Valore aggiunto a prezzi correnti

Settore economico	Milioni di euro	% sul totale
Agricoltura	158,3	3,7
Industria	1.130,9	26,6
Servizi	2.963,4	69,7
Totale economia	4.252,6	



(Istituto G. Tagliacarne)

Il patrimonio storico-culturale, monumentale ed artistico della provincia di Vercelli è di dimensioni ragguardevoli e presenta numerose caratteristiche di pregio, integrandosi con le peculiarità paesaggistiche, ambientali e di organizzazione del territorio sia in ambito montano che nelle zone rurali di pianura. Questo aspetto della realtà locale rappresenta un elemento di potenzialità anche ai fini dello sviluppo socio-economico, in particolare se intrecciato al sistema provinciale dell'istruzione pubblica e alle due facoltà universitarie di Vercelli, una facente parte dell'Università del Piemonte Orientale – il cui Rettorato ha sede in Vercelli – e l'altra costituita dalla Seconda Facoltà di Ingegneria del Politecnico di Torino. Entrambe le facoltà mostrano un'interessante capacità di sviluppare iniziative e progetti in collegamento con la realtà locale.

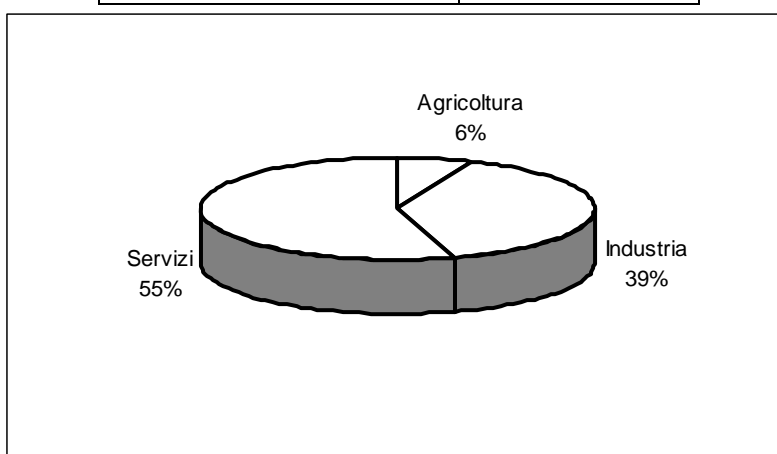
La provincia di Vercelli affida una parte consistente delle sue opportunità di ripresa alle possibili ricadute positive derivanti, per la parte sud, da una organizzazione del territorio che può avvantaggiarsi di una collocazione geografica favorevole e di infrastrutture di collegamento discretamente funzionali.

Pur non essendo l'unico, il fattore costituito dall'efficienza delle infrastrutture di collegamento rappresenta una delle condizioni irrinunciabili per l'inserimento nei sistemi di rete, oggi indispensabili per sorreggere gli assetti socioeconomici locali. Essendo chiaro che la parte settentrionale della provincia presenta un'acuta

necessità di migliori collegamenti, appare determinante, per raggiungere un assetto soddisfacente nella parte collinare e montana del territorio provinciale, il potenziamento della viabilità verso la Valsesia, rappresentato soprattutto dalla circonvallazione di Romagnano Sesia e dalla superstrada pedemontana che dovrebbe attraversare longitudinalmente l'area all'altezza di Gattinara.

#### LA COMPOSIZIONE DEGLI OCCUPATI IN PROVINCIA (2005)

Settore economico	In % sul totale
Agricoltura	6
Industria	39
Servizi	55



(ISTAT)

Un elemento favorevole per la provincia di Vercelli è dato dal fatto che il suo territorio è posto in posizione quasi baricentrica rispetto alle aree metropolitane di Torino, Milano e Genova. Altra potenziale fonte di vantaggi è la collocazione del Vercellese, molto prossima al punto di incrocio tra il corridoio ferroviario Lisbona-Kiev, sulla cui variante Torino-Lione corre la linea ad alta velocità, e la direttrice trasportistica Genova-Rotterdam, entrambi oggetti di interventi strategici dell'Unione Europea.

Uno dei punti di forza della provincia – se non altro, per quanto riguarda la sua parte meridionale – viene identificato nella disponibilità di strutture per la mobilità e il trasporto. I collegamenti aerei risultano raggiungibili dal territorio provinciale in cinque direzioni: verso l'aeroporto regionale di Biella Cerrione, verso Milano Malpensa, Torino Caselle, Milano Linate e Genova Cristoforo Colombo. I più importanti collegamenti ferroviari sono collocati sulle direttrici est-ovest e sud-nord: la linea ferroviaria Torino-Milano (i cui principali nodi in provincia sono Santhià e Vercelli) e la Vercelli-Casale Monferrato-Alessandria, che prosegue fino a Genova. Quest'ultima, potendosi collegare agevolmente a Novara, è di grande



interesse perché posta sull'asse trasportistico che dal capoluogo ligure dovrebbe in futuro portare verso l'Europa centro-settentrionale.

## LA PROVINCIA DI VERCELLI IN PROSSIMITA' DELLE GRANDI VIE DI COMUNICAZIONE EUROPEE

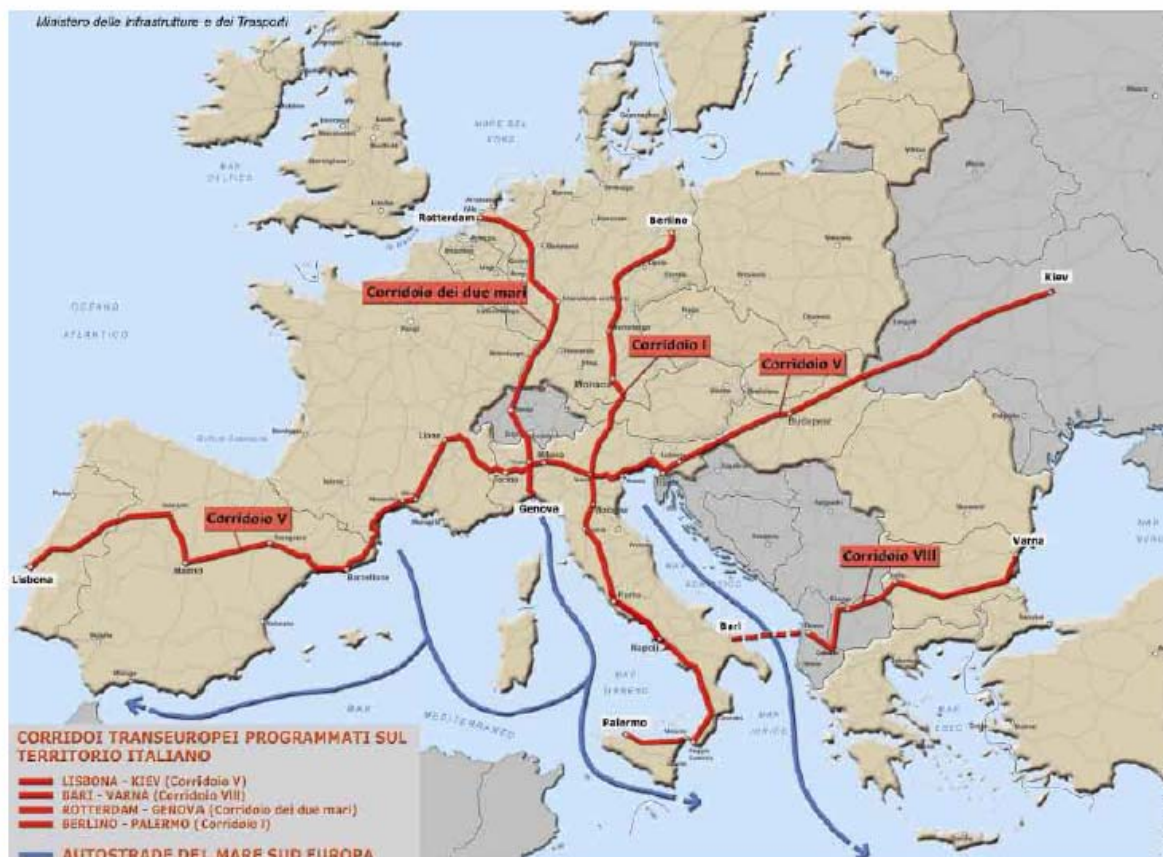


Figura 1:  
I corridoi prioritari  
sul territorio italiano

(Da "Osservatorio regionale delle infrastrutture di mobilità, Secondo rapporto annuale, 2005")

Essenziale per lo sviluppo è il riferimento ai collegamenti ferroviari di nuova generazione, deputati alla creazione di un nuovo sistema reticolare di prossimità per l'intera Europa. La nuova linea ferroviaria ad alta velocità ed alta capacità Torino-Milano è la più rilevante infrastruttura costruita nel territorio provinciale. Le interconnessioni tra la linea veloce e la linea tradizionale saranno tre: la "Vercellese Ovest", in prossimità della stazione di Bianzè, la "Novara Ovest" e la "Novara Est". La praticabilità delle connessioni Vercellese Ovest e Novara Est è particolarmente importante per la nostra provincia poiché consentirebbe l'eventuale instradamento di treni sulla linea storica che tocca la città di Vercelli.

La connessione Vercellese Ovest è altresì importante in quanto destinata, in prospettiva, a garantire il collegamento rapido tra il Piemonte occidentale e l'aeroporto di Malpensa attraverso il nodo novarese. La messa in campo di progetti di sviluppo locale connessi alla nuovo sistema di connessioni ferroviarie-autostradali-aeroportuali del Nord-Ovest italiano è rilevante per le prospettive economico-occupazionali della provincia di Vercelli in relazione al traffico di passeggeri, al trasporto di merci e all'organizzazione delle strutture di logistica dell'apparato produttivo dell'area vasta circostante.

## INFRASTRUTTURE E SERVIZI PER LA MOBILITA'

<p><b>COLLEGAMENTI AEREI</b> (Aeroporti più facilmente raggiungibili)</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>&gt; Biella Cerrione (km. 36 da Vercelli)</li> <li>&gt; Milano Malpensa (km. 60 da Vercelli)</li> <li>&gt; Torino Caselle (km. 77 da Vercelli)</li> <li>&gt; Milano Linate (km. 100 da Vercelli)</li> <li>&gt; Genova C. Colombo (km. 123 da Vercelli)</li> </ul>	<p><b>AUTOLINEE INTERNE</b> (Trasporto pubblico con autobus)</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>&gt; 35 autolinee</li> </ul> <p>Elenco ed orari accessibili in <a href="http://www.provincia.vercelli.it/trasporti/autolinee.php">www.provincia.vercelli.it/trasporti/autolinee.php</a></p>
<p><b>COLLEGAMENTI FERROVIARI</b> (Linee ferroviarie che attraversano la provincia)</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>&gt; Torino-Milano</li> <li>&gt; Vercelli-Casale-Alessandria-Genova</li> <li>&gt; Vercelli-Mortara-Pavia</li> <li>&gt; Santhià-Biella</li> <li>&gt; Santhià-Arona</li> <li>&gt; Varallo-Novara</li> </ul>	<p><b>COLLEGAMENTI AUTOSTRADALI</b> (Autostrade che attraversano la provincia)</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>&gt; A4 Torino-Milano</li> <li>&gt; A26 Genova-Gravellona Toce</li> <li>&gt; Raccordo A26-A4 Stroppiana-Santhe</li> <li>&gt; Raccordo A4-A5 Santhe-Ivrea</li> </ul>

(Da "Quali basi per le politiche locali", profilo di analisi 2003-2004, della Provincia di Vercelli)

Le relazioni previsionali e programmatiche della Provincia di Vercelli, sulla base dell'analisi delle tendenze sociali ed economiche riscontrabili, hanno in questi anni proposto un'interpretazione delle dinamiche provinciali sulla base di prospettive di scenario differenziate. Si rileva, da un lato, la presenza di un'economia che conserva caratteristiche di solidità, con apprezzabili livelli di reddito, occupazione e presenza di attività produttive; dall'altro lato, è avvertibile una tendenza ad un lento indebolimento delle ragioni di competitività della provincia nel suo complesso. Le ipotesi di scenario che possono derivarne prefigurano due diversi percorsi ed esiti di significato diverso. In caso di successo delle politiche di riqualificazione e rilancio del territorio, si andrebbe verso uno *sviluppo qualificato, equilibrato e compatibile con l'ambiente*, in cui una più efficace coesione di sistema, l'affermarsi di attività economiche innovative e di buon livello tecnologico, l'inserimento nelle grandi direttrici di mobilità, la valorizzazione delle risorse culturali-formative e l'elevamento della qualità del territorio potrebbero portare ad un rilancio dello sviluppo provinciale su modelli "leggeri", nel rispetto

dell'ambiente e delle vocazioni locali. Questa prospettiva – essendo rivolta sia alle esigenze di innovazione che alla messa a frutto delle “maturità” positive del Piemonte – si aggancerebbe alle strategie di sviluppo prefigurate a livello regionale e sarebbe compatibile con l'affermazione dell'economia della conoscenza. L'alternativa sarebbe rappresentata da un *lento declino verso la marginalità*, in cui il mancato innesco di dinamiche di efficace riqualificazione del territorio potrebbe condurre ad una accentuata debolezza competitiva e ad un'erosione della solidità attuale.



## GLI 86 COMUNI DELLA PROVINCIA DI VERCELLI

COMUNI DELLA PROVINCIA DI VERCELLI, POPOLAZIONE E SUPERFICIE

COMUNI	POPOLAZIONE RESIDENTE 2005			SUPERFICIE KMQ.
	MASCHI	FEMMINE	TOTALE	
Alagna Valsesia	236	205	441	72,80
Albano Vercellese	171	166	337	13,80
Alice Castello	1.306	1.319	2.625	24,77
Arborio	527	497	1.024	23,20
Asigliano Vercellese	651	722	1.373	26,34
Balmuccia	43	52	95	10,17
Balocco	148	122	270	16,66
Bianze'	991	1.044	2.035	41,80
Bocchieleto	115	131	246	33,81
Borgo d'Ale	1.275	1.317	2.592	39,32
Borgosesia	6.435	7.239	13.674	19,41
Borgo Vercelli	1.061	1.170	2.231	40,58
Breia	87	96	183	7,39
Buronzio	452	506	958	24,98
Campertogno	119	114	233	34,18
Carcoforo	38	36	74	22,89
Caresana	524	557	1.081	23,73
Caresanablot	542	531	1.073	11,13
Carisio	475	468	943	30,11
Casanova Elvo	133	130	263	16,28
Cellio	444	443	887	10,05
Cervatto	23	26	49	9,34
Cigliano	2.187	2.323	4.510	25,35
Civiasco	123	147	270	7,27
Collobiano	62	65	127	9,12
Costanzana	394	437	831	21,12
Cravagliana	137	138	275	34,52
Crescentino	3.866	4.073	7.939	48,28
Crova	206	230	436	13,99
Desana	519	567	1.086	16,53
Fobello	131	116	247	29,32
Fontanetto Po	626	640	1.266	23,28
Formigliana	291	266	557	17,05
Gattinara	4.134	4.321	8.455	33,52
Ghislarengo	430	449	879	12,52
Greggio	182	193	375	12,00
Guardabosone	167	171	338	6,81
Lamporo	274	240	514	9,75
Lenta	480	467	947	19,00
Lignana	275	282	557	22,52
Livorno Ferraris	2.194	2.270	4.464	58,11
Lozzolo	396	429	825	6,70

COMUNI	POPOLAZIONE RESIDENTE 2005			SUPERFICIE KMQ.
	MASCHI	FEMMINE	TOTALE	
Mollia	47	51	98	14,09
Moncrivello	714	733	1.447	20,19
Motta de' Conti	433	417	850	11,82
Olcenengo	315	342	657	16,50
Oldenico	116	117	233	6,48
Palazzolo Vercellese	657	677	1.334	13,91
Pertengo	156	172	328	8,31
Pezzana	578	594	1.172	17,42
Pila	69	57	126	8,70
Piode	102	105	207	13,54
Postua	279	281	560	16,65
Prarolo	292	325	617	11,56
Quarona	2.068	2.221	4.289	16,00
Quinto Vercellese	223	228	451	11,06
Rassa	35	36	71	43,41
Rima San Giuseppe	37	29	66	35,42
Rimasco	88	64	152	24,28
Rimella	76	58	134	28,90
Riva Valdobbia	127	115	242	61,69
Rive	207	228	435	9,48
Roasio	1.220	1.285	2.505	28,14
Ronsecco	285	319	604	24,57
Rossa	107	86	193	11,59
Rovasenda	494	500	994	29,26
Sabbia	35	39	74	14,62
Salasco	123	129	252	12,07
Sali Vercellese	65	61	126	8,77
Saluggia	1.996	2.112	4.108	31,58
San Germano Vercellese	890	905	1.795	30,68
San Giacomo Vercellese	172	184	356	9,64
Santhia'	4.407	4.783	9.190	53,32
Scopa	179	197	376	22,61
Scopello	206	217	423	18,62
Serravalle Sesia	2.505	2.614	5.119	20,39
Stroppiana	589	625	1.214	18,13
Tricerro	305	304	609	12,25
Trino	3.812	3.994	7.806	70,60
Tronzano Vercellese	1.732	1.800	3.532	44,95
Valduggia	1.125	1.142	2.267	28,66
Varallo	3.596	3.864	7.460	88,71
Vercelli	21.094	23.598	44.692	79,90
Villarboit	249	242	491	25,46
Villata	833	794	1.627	14,37
Vocca	77	83	160	20,04
<b>TOTALE</b>	<b>85.585</b>	<b>91.442</b>	<b>177.027</b>	<b>2.087,84</b>

## **5. LA MISSIONE DELL'AMMINISTRAZIONE**

L'azione di governo locale esercitata in questi anni dalla Provincia di Vercelli ha trovato fondamento nel nuovo ruolo assunto dall'ente provinciale nell'arco dell'ultimo quindicennio: le Province hanno acquisito compiti determinanti per lo sviluppo delle aree locali di riferimento. Le leggi approvate nel corso degli anni '90 hanno decentrato un gran numero di funzioni amministrative dallo Stato alle Regioni e da queste agli enti locali, mentre la revisione del dettato costituzionale ha sancito il ruolo delle Province come componente fondamentale dell'assetto istituzionale del paese: la riforma del Titolo V della Costituzione fa delle Province un elemento costitutivo della Repubblica, in posizione paritaria rispetto a Stato, Regioni, Comuni e Città metropolitane.

La Provincia di Vercelli si muove per promuovere lo sviluppo sociale ed economico della realtà locale che rappresenta, cercando di interpretare le particolarità e le esigenze del territorio, di individuare le linee di azione più adatte per gli interventi da attuare, di creare coesione nell'ambito della realtà locale, di inserirsi in processi che coinvolgono, oltre a quello vercellese, anche altri territori. Altra prerogativa è quella di assicurare ed organizzare il governo del territorio, per la tutela e il miglioramento dell'ambiente.

Un'ampia e importante parte dell'azione amministrativa della Provincia consiste nella prestazione di servizi ai cittadini ed al territorio, servizi che hanno la caratteristica di non essere diretti solo a singole comunità locali, ma a comunità insediate in aree omogenee più estese e che quindi richiedono un'organizzazione "per area vasta". Tali servizi mirano anche ad esercitare un'azione di tutela di quelle che possono essere definite le "risorse umane" della provincia - quindi, la popolazione locale - e perciò spaziano dall'istruzione alla formazione professionale, dai trasporti alle infrastrutture, dalla ricerca dell'impiego alla viabilità.

L'azione a favore del territorio deve essere condotta in modo tale da generare un "valore aggiunto", che va oltre il mero esercizio di compiti amministrativi predeterminati ed anzi deve scaturire dalla conoscenza ravvicinata e aggiornata dello stato del territorio e delle vocazioni presenti, oltre che dalla possibilità di individuare le vie giuste, in quanto adatte al territorio, per crescere e migliorare.

Compito della Provincia è dunque quello di contribuire ad imprimere un efficace indirizzo ai processi di sviluppo locale, sia con l'attuazione di interventi specifici che con la prestazione dei servizi alla collettività e al territorio. Se si considerano le particolari caratteristiche della provincia vercellese e valsesiana, alle prese con la necessità di stare al passo con la rapida e complessa evoluzione dell'economia dei territori ed al tempo stesso dotata di un importante patrimonio ambientale e

culturale, si comprende meglio come gli sforzi dell'ente siano primariamente diretti ad agevolare lo sviluppo locale, a riscoprire il patrimonio identitario salvaguardando l'ambiente, che ne è parte, ed a fornire servizi che incidano positivamente sulla qualità della vita.

Da questo insieme di indirizzi, in cui si è identificata in questi anni la missione della Provincia di Vercelli, discendono le scelte strategiche ed operative che hanno fatto da sfondo all'attività svolta nel mandato 2002-2007.



## 6. LE STRATEGIE DI AZIONE

All'inizio del presente mandato amministrativo, iniziato nel 2002, la Provincia ha voluto darsi una serie di linee strategiche su cui impostare la sua azione nei cinque anni a venire, perché il suo intero programma di lavoro, che come vedremo spazia su campi assai vasti, potesse sempre mantenersi su criteri di coerenza con le scelte di fondo fatte per promuovere un positivo ed armonico sviluppo di tutta la realtà provinciale.

Una "pietra miliare", si è detto allora. Una serie di grandi obiettivi che la Provincia ha in questi anni cercato di raggiungere tenendo conto delle leve utilizzabili, delle risorse a sua disposizione e delle scelte rese necessarie dalla necessità di mantenere il territorio su un positivo sentiero di crescita.

Ci si è resi conto che, per lo sviluppo della provincia, è importante valorizzare l'insieme dei caratteri tipici del nostro territorio, fatto di storia, cultura, luoghi e paesaggi unici e capacità di produrre ricchezza, beni e servizi. I cambiamenti della struttura della popolazione locale, poi, la quale qui come altrove tende ad essere meno giovane, e l'esigenza di adattarsi ad un mondo complesso richiedono una sempre maggiore qualificazione delle risorse umane. La qualità del territorio è diventata uno dei più importanti requisiti per la crescita economica, oltre che per la vita delle persone: da qui la necessità di difendere e migliorare l'ambiente. Infine, il mantenimento delle infrastrutture provinciali nel massimo stato di efficienza possibile, accrescendone la presenza in punti ancora critici, rappresenta un'impegno irrinunciabile per il miglioramento della realtà locale.

Nel documento di Linee Programmatiche di Mandato, *La Provincia in cammino*, del 30 settembre 2002, la Provincia di Vercelli ha articolato le sue linee d'azione secondo una strategia di valorizzazione e rilancio della realtà provinciale individuata attraverso quattro indirizzi prioritari:

1. valorizzazione coordinata e integrata dei caratteri peculiari del territorio, secondo un approccio multidimensionale che investa gli aspetti storico-culturali, ambientali, economico-produttivi e della prestazione di servizi alla collettività, come strumento per il miglioramento della qualità della vita e come leva per lo sviluppo economico;
2. attenta tutela e forte qualificazione delle risorse umane, con il miglioramento dei servizi alla comunità locale e dell'offerta di istruzione e di formazione;
3. impegno a favore della difesa e della riqualificazione del territorio, inteso nella sua organizzazione complessiva e nei suoi aspetti ambientali;

4. impegno teso a garantire in permanenza la funzionalità delle infrastrutture sul territorio ed ad operare per il loro sviluppo, sia riguardo alle opere più direttamente poste al servizio della comunità provinciale, sia in riferimento alle strutture di interconnessione con le aree esterne alla provincia.

## 7. I PROGETTI E GLI INTERVENTI

Nel corso del periodo di mandato, la Provincia ha attuato importanti iniziative, in collaborazione con i Comuni, con la Regione Piemonte, con l'Unione Europea e con altri soggetti, il cui scopo è stato quello di creare le condizioni per raggiungere gli obiettivi di sviluppo fin dall'inizio ritenuti indispensabili.

Le premesse erano state poste fin dal luglio 2001, quando dopo aver conquistato l'inclusione nel cosiddetto "Obiettivo 2" dell'Unione Europea, tradottasi nell'assegnazione di speciali fondi comunitari per lo sviluppo locale, è stato varato un "Piano integrato di sviluppo del territorio della provincia di Vercelli". Le "idee-obiettivo" prefigurate dal "Piano" andavano dalla riqualificazione dell'agricoltura al consolidamento del sistema industriale, dal governo dei processi di mobilità e formazione al miglioramento del sistema del commercio, dalla valorizzazione dei beni culturali al miglioramento delle condizioni di mobilità e della viabilità, dall'innovazione economica al miglioramento del territorio. In base a queste idee sono stati in seguito presentati i progetti per l'utilizzo dei fondi comunitari.

L'inclusione di 65 comuni della provincia tra le aree destinatarie dei fondi strutturali europei ha consentito l'attuazione una serie di importanti interventi a favore dello sviluppo locale. Il Progetto Integrato d'Area (PIA) della provincia di Vercelli ha dato il via a 31 interventi mirati al miglioramento ambientale del territorio, al recupero di beni culturali e monumentali ed al rafforzamento delle infrastrutture turistiche, per un investimento totale di 16.108.000 euro, 11.084.500 dei quali a carico dei fondi strutturali europei.

Nell'ambito dei progetti per l'utilizzo dei fondi comunitari, è stata avviata la realizzazione dell'area produttiva di Borgo Vercelli, in cui è collocato il *Business Center* per le attività innovative, e il Centro Espositivo di Caresanablot, che prevede strutture per l'interscambio relazionale di impresa.

In stretta integrazione programmatica con il PIA, è stato avviato il programma provinciale per la progettazione delle opere di accompagnamento delle Olimpiadi Invernali 2006, sempre ispirato ad obiettivi di miglioramento territoriale ed ora in parte in fase di realizzazione. Si tratta di 18 interventi, la cui realizzazione finale si prevede comporterà un investimento complessivo di circa 34.000.000 euro.

La Provincia di Vercelli, ha successivamente garantito pieno sostegno a quattro decisivi progetti di sviluppo: il Centro Espositivo di Caresanablot; l'area produttiva innovativa di Borgo Vercelli; la valorizzazione del sistema delle Grange di Lucedio e delle cittadine storiche del Parco del Po; il rilancio del sito sciistico dell'Alpe di Mera.

Le esigenze di tutela e di qualificazione delle risorse umane della provincia sono state alla base degli interventi per l'impiego delle risorse dell'Obiettivo 3 dei fondi strutturali europei, che hanno riguardato il contrasto alla disoccupazione, l'incremento dell'occupabilità delle persone, il miglioramento costante della formazione professionale e dell'orientamento allo studio e al lavoro, nonché la loro integrazione con il sistema scolastico, la promozione delle opportunità di creazione di nuove imprese, lo sviluppo delle condizioni di pari opportunità tra uomo e donna.

Sono state avviate azioni per la valorizzazione delle tradizioni storico-culturali locali e dei prodotti tipici in campo agricolo ed enogastronomico, rivitalizzando il patrimonio museale diffuso e costruendo progressivamente l'ecomuseo delle Terre d'Acqua.

E' stato avviato il processo per la realizzazione di reti ecologiche sul territorio, in particolare nella parte pianeggiante della provincia, secondo un approccio multiforme di miglioramento e riqualificazione dell'assetto del territorio.

L'approvazione del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP) da parte del Consiglio Provinciale, nel luglio 2005, ha ulteriormente puntualizzato gli indirizzi per l'uso delle risorse territoriali locali, ribadendo le scelte a favore di una riqualificazione territoriale complessiva e di una valorizzazione diffusa dei caratteri attrattivi e di pregio della provincia.

L'infrastrutturazione del territorio ha inoltre trovato in questi anni motivo di completamento nell'attivazione di reti telematiche in un primo momento tra le amministrazioni pubbliche e quindi tra amministrazioni pubbliche ed aziende, con i progetti RUPAR 1 e RUPAR 2, quest'ultimo (evoluto in "Progetto Wi-Pie") tuttora in corso.

La presentazione alla Regione Piemonte dei Programmi Integrati di Sviluppo Locale (PISL), nell'agosto 2005, ha riguardato aree locali omogenee per l'attuazione di interventi di miglioramento territoriale e sostegno allo sviluppo. Sono state accolte le candidature di tre programmi integrati: una presentata dal Comune di Vercelli, incentrata sul recupero urbanistico di aree della città e sulla realizzazione di strutture necessarie alla valorizzazione di caratteri tipici locali; due riferite ad altrettante aree poste in territorio valsesiano, incentrate su opere di facilitazione della fruizione ambientale delle aree montane di pregio (in una parte dell'alta Valsesia), sul miglioramento delle infrastrutture viarie e sulla valorizzazione di beni culturali e monumentali di eccellenza (a Varallo e in un'altra parte dell'alta Valsesia).

E' stato messo in atto un forte impegno per l'avvio di due opere considerate prioritarie in quanto decisive per le prospettive di miglioramento della mobilità della zona: la circonvallazione di Romagnano Sesia e la strada pedemontana per il collegamento tra Masserano e Romagnano Sesia.

La Provincia guarda con interesse ad una rilevante idea progettuale emersa negli ultimi anni, quella diretta alla realizzazione di un ippodromo di grandi dimensioni nel territorio del Comune di Prarolo, ed è attenta a valutarne tutti gli aspetti che possono favorire lo sviluppo locale e l'occupazione.

Nel periodo più recente, la Provincia di Vercelli ha assunto, inserendoli nei propri documenti ufficiali, ulteriori orientamenti programmatici: 1) la creazione di un "campus scolastico" a Trino, con l'ampliamento di istituti scolastici esistenti e l'avvio di corsi scolastici e formativi di impostazione innovativa, integrando l'area interessata con un parco archeologico ed accompagnando l'intervento con la riscoperta della storia, della cultura e dell'ambiente della zona delle Grange; 2) l'avvio di un programma di sostegno ai progetti di valorizzazione diffusa dei beni storici, artistici e culturali varati dai Comuni e dalle Unioni di Comuni, i primi dei quali in ordine di tempo saranno il recupero del castello di Buronzo e la realizzazione del nuovo museo archeologico provinciale a Livorno Ferraris; 3) la realizzazione di una serie di opere per il miglioramento della sicurezza della viabilità in punti critici della rete stradale provinciale.

La Provincia di Vercelli si è impegnata, in qualità di soggetto coordinatore, nella costruzione di un Patto Territoriale per lo sviluppo, siglato ad inizio dicembre 2005 dai maggiori soggetti istituzionali, economici, categoriali e sindacali della provincia. Raccogliendo le proposte delle organizzazioni coinvolte e sulla base di un'analisi della situazione locale, il Patto Territoriale mette l'accento da un lato sulle più pressanti esigenze di soluzione delle criticità esistenti, dall'altro sulle opportunità di sviluppo che emergono nella fase attuale, con l'obiettivo di rilanciare su prospettive solide e credibili lo sviluppo dell'intera provincia. I contenuti del Patto sono in via di approfondimento, sulla base di un documento che individua una serie di "priorità programmatiche":

- l'ottenimento di ammortizzatori sociali per i casi di crisi aziendale;
- il rafforzamento dei servizi per la formazione;
- il finanziamento degli strumenti legislativi già operanti a sostegno dell'occupazione;
- il recupero di aree e strutture industriali dismesse;
- lo sviluppo di nuove infrastrutture, dei trasporti e della logistica;
- lo sviluppo di strutture per la ricerca;
- il miglioramento del credito per le imprese;
- la difesa dei distretti industriali e l'avvio di politiche di innovazione;
- il distretto vercellese del commercio, dell'artigianato, dell'agricoltura e del tempo libero;
- l'ambiente come fattore di sviluppo;
- la valorizzazione turistica e dei beni ambientali, storici e culturali;
- il miglioramento dei servizi socio-sanitari ai cittadini;
- l'azione per il rispetto delle norme esistenti in materia di rapporti di lavoro, contratti, appalti e subappalti.

Di concerto con i soggetti locali aderenti al Patto Territoriale, sono stati individuati tre temi di fondamentale importanza in ordine all'esigenza di valorizzare le vocazioni locali e nello stesso tempo di cogliere opportunità di sviluppo realizzabili

nel breve periodo: la costruzione del distretto vercellese del commercio e del tempo libero, la localizzazione a Vercelli di una struttura che svolga il ruolo di centro operativo strategico per le risorse idriche del Piemonte; l'utilizzo del sito di Leri-Cavour, come polo di attività e di ricerca tecnologica in campo energetico.

Nel maggio 2006 è stata siglata tra Provincia di Vercelli e Regione Piemonte una intesa istituzionale di programma per la realizzazione, con il concorso regionale, dei seguenti interventi:

- “Adeguamento degli edifici scolastici alle norme antincendio”; “Riqualificazione dei luoghi delle reti ecologiche”, “Certificazione ambientale della Val Mastallone”, “Completamento dei restauri esterni della Chiesa di Santa Maria di Lucedio”, proposti dalla Provincia;
- “La città della cultura. Rifunionalizzazione del complesso dell'ex ospedale di Sant'Andrea in Vercelli. Sistemazione dell'area esterna”, proposto dal Comune di Vercelli;
- “Utilizzo diversificato dei teatri e delle strutture polifunzionali presenti in Valsesia” e “Costruzione di un sistema di offerta turistica di valenza identitaria in Valsesia”, proposti dalla Comunità Montana Valsesia;
- “Completamento delle infrastrutture del ‘Sistema Neve’ della Valsesia. Interventi di riqualificazione dei siti turistici di Alagna e Alpe di Mera”.

Il totale della spesa prevista per gli interventi richiamati ai primi tre punti è di 5.450.000 euro, con un co-investimento regionale di 3.650.000 euro. Il totale della spesa prevista per l'intervento relativo ad Alagna e Mera ammonta a 15.300.000 euro, con un co-investimento regionale di 7.500.000 euro.

L'ultimo punto dell'intesa istituzionale si è tradotto in un accordo di programma per il “completamento del sistema sciistico della Valsesia”, che consentirà indispensabili opere di adeguamento degli impianti sia ad Alagna che all'Alpe di Mera, rafforzando ulteriormente le infrastrutture del turismo valsesiano.

**GLI INTERVENTI COMPRESI NEL PROGETTO INTEGRATO D'AREA (PIA)  
DELLA PROVINCIA DI VERCELLI  
In attuazione del DOCUP 2000-2006 Obiettivo 2 per il Piemonte**

N.	LOCALIZZAZIONE	TITOLO DELL'INTERVENTO	SPESA COMPLESSIVA PREVISTA (euro)
1	Comune di Albano Verellese	Recupero strutturale d'immobile per area museo e centro servizi	810.834,43
2	Comune di Quinto Verellese	Collegamento del sistema delle piste ciclabili del Parco Lame del Sesia	167.934,53
3	Comuni di Villarboit, Rovasenda, Balocco, San Giacomo Verellese	Interventi di allestimento di un percorso naturalistico storico turistico	92.416,63
4	Comune di Arborio	Realizzazione di area attrezzata ad uso turistico ricreativo	147.850,41
5	Comuni di Stroppiana, Pezzana	Interventi per la rinaturazione dei corsi d'acqua - Roggia Bona	286.915,24
6	Comune di Villata	Progetto di recupero funzionale e restauro di porzione del Castello di Villata	497.925,45
7	Comune di Quinto Verellese	Recupero conservativo del castello Avogadro	2.733.269,87
8	Comune di Olcenengo	Progetto per la realizzazione di opere di ristrutturazione e di ampliamento del fabbricato ex casa del fascio	508.755,00
9	Comune di Buronzo	Allestimento di area mercatale e spazio polifunzionale	143.014,49
10	Comune di Trino	Primi interventi di recupero della Chiesa di S. Maria di Iucedio	842.018,64
11	Comune di Trino	Progetto Ninfea reti ecologiche dal Bosco della Partecipanza al fiume Po	394.298,10
12	Provincia di Vercelli	Sistema dei percorsi turistici culturali naturalistici e marketing territoriale del territorio Verellese	495.000,00
13	Comune di Desana	Riquilificazione di Piazza del Castello e zone limitrofe	779.361,00
14	Comune di Trino	Foresteria del Parco	808.361,62
15	Comune di Boccioleto	Ristrutturazione immobile a fini ricettivi baita - rifugio Alpe Seccio	175.079,00
16	Comune di Cravagliana	progetto di ristrutturazione immobile in frazione Ferrera	175.079,00
17	Comune di Cervatto	Recupero di fabbricati dismessi da adibire a strutture ricettive rifugio alpino Oro Balme	450.090,91
18	Comune di Fobello	Recupero ex albergo della posta Lotto n. 1	600.000,00
19	Comune di Rima San Giuseppe	Realizzazione di opere di riqualificazione ambientale e urbana a servizio dell'abitato di Rima San Giuseppe	515.363,00
20	Comune di Rimella	Ristrutturazione di edificio a Roncaccio Superiore	200.023,56

21	Comune di Rossa	Ristrutturazione edificio ad uso ricettivo	469.976,00
22	Comune di Scopello	Collegamento viario Alpe di Mera	2.630.978,82
23	Comune di Mollia	Recupero ed adeguamento dell'immobile Unione Molliese	478.866,43
24	Comune di Sabbia	Ristrutturazione di edificio ad uso ricettivo	91.309,58
25	Comune di Quarona	opere per impianto idrico per il Villaggio turistico " La porta del Rosa	464.811,21
26	Comune di Quarona	Stazione del Villaggio Albergo diffuso	366.741,94
27	Comune di Breia	Ristrutturazione edificio " casa parrocchiale " per la realizzazione di struttura ricettiva	129.114,23
28	Comune di Breia	Ristrutturazione fabbricato circolo terrieri Breia per struttura ricettiva	103.110,59
29	Comune di Cellio	risanamento conservativo ex asilo di Valmonfredo	400.000,00
30	Comune di Cellio	Realizzazione strutture e spazi per manifestazioni	209.862,16
31	Comune di Valduggia	Recupero di parte di edificio da destinarsi a casa per ferie/ostello	671.394,00



**INTERVENTI COMPRESI NEL PROGRAMMA PROVINCIALE VERCELLESE  
PER LE OPERE DI ACCOMPAGNAMENTO ALLE OLIMPIADI INVERNALI DI  
TORINO 2006**

N.	INTERVENTO	LOCALITA'	SPESA COMPLESSIVA PREVISTA (euro)
1	Realizzazione Nuove piste da sci nelle zone Cimalegna-Olen	Alagna Valsesia	1.300.000,00
2	Bacino di accumulo idrico per innevamento ed antincendio	Alagna Valsesia	150.000,00
3	Impianto d'innevamento programmato per la pista "Bocchetta delle Pisse-Alagna"	Alagna Valsesia	3.250.000,00
4	Sistemazione della pista da sci "Bocchetta delle Pisse-Alagna"	Alagna Valsesia	500.000,00
5	Recupero dell'Abbazia di Lucedio	Trino	1.000.000,00
6	Recupero funzionale Cascina Ressia	Crescentino	400.000,00
7	Restauro Palazzo OVIS da destinarsi a centro museale "G.B.Viotti"	Fontanetto Po	600.000,00
8	Recupero ex teatro a sala polivalente	Fontanetto Po	800.000,00
9	Recupero funzionale della casa di riposo delle Suore della Carità	Crescentino	500.000,00
10	Ristrutturazione e adeguamento edificio polifunzionale adibito ad attività sportiva e centro di sviluppo turistico ricreativo locale e dell'area Parco del Po	Palazzolo V.se	300.000,00
11	Valorizzazione ambientale e realizzazione aree per lo svago e il tempo libero lungo il fiume Sesia	Gattinara/Lenta	450.000,00
12	Recupero della manica settecentesca del monastero di S. Chiara da destinare a Centro polivalente per l'informazione e l'accoglienza turistica e lo sviluppo del sistema turistico ricreativo	Vercelli	5.300.000,00
13	Generatori per neve programmata	Scopello Pila	2.262.264,00
14	Realizzazione seggiovia Camparient	Scopello Pila	2.671.852,50
15	Realizzazione seggiovia Bimella	Scopello Pila	2.229.607,50
16	Realizzazione seggiovia Capricorno	Scopello	3.039.640,00
17	Ripristino pontili natanti e traghetto sul Po	Palazzolo V.se e Fontanetto Po	150.000,00
18	Valorizzazione turistico- museale del "nucleo storico" di Trino nei suoi spazi pubblici, vie, piazza ed edifici storici	Trino	9.034.857,81

## 8. LA PROVINCIA: QUALI COMPITI E QUALI SERVIZI

Secondo la legge, “la provincia (...) cura gli interessi e promuove lo sviluppo della comunità provinciale”, con il potere di promuovere e coordinare opere di rilevante interesse provinciale nei settori economico, produttivo, commerciale, turistico, sociale, culturale e sportivo.

Le Province si muovono pertanto, utilizzando i necessari strumenti, per inserire efficacemente il territorio locale nelle politiche di sviluppo che vengono condotte nell’ambito della regione di appartenenza, ma anche, su scala più ampia, a livello nazionale e comunitario. Al tempo stesso, si adoperano per realizzare forme di cooperazione e coordinamento dei Comuni appartenenti al suo territorio, affinché sia possibile mettere in atto azioni in grado di agevolare la crescita dell’*insieme* dell’area provinciale considerata.

Un particolare aspetto riguarda l’attività che le Province svolgono per organizzare e regolare l’assetto e l’uso del territorio concretamente inteso, assieme alla salvaguardia dell’ambiente. Questo viene fatto soprattutto per mezzo del *piano territoriale di coordinamento provinciale*, che in pratica è una specie di grande piano regolatore applicato all’intero territorio della provincia.

I servizi forniti dalla Provincia alla comunità locale, legati alle molteplici funzioni amministrative da essa svolte, spaziano in una gamma molto vasta, che tra l’altro si differenzia sensibilmente da regione a regione.

In sintesi, le aree di intervento in cui articolano i servizi della Provincia di Vercelli sono i seguenti:

### *Assistenza ai Comuni ed agli altri enti locali, raccolta ed elaborazione dati*

- Coordinamento dei progetti di miglioramento e snellimento delle procedure amministrative
- Organizzazione delle rete telematica tra le pubbliche amministrazioni locali
- Diffusione di informazioni, dati, materiali di analisi e documentazione sulla realtà locale

### *Sviluppo del territorio*

- Piani e progetti per l’utilizzo degli investimenti pubblici rivolti allo sviluppo locale
- Piani e progetti per l’utilizzo degli investimenti per lo sviluppo locale provenienti dall’Unione Europea

### *Promozione delle attività economiche*

- Servizi di assistenza alla creazione di nuove imprese
- Promozione dei prodotti artigianali ed enogastronomici tipici della provincia

### *Agricoltura*

- Servizi di sostegno alle produzioni agricole, vitivinicole e zootecniche
- Servizi di sostegno alle strutture fondiari ed alle attrezzature per la produzione agricola
- Servizi di sostegno alla motorizzazione agricola

### *Istruzione e Università*

- Organizzazione delle reti dei servizi di istruzione pubblica sul territorio provinciale
- Sostegno alle strutture di istruzione universitaria sul territorio provinciale

### *Edilizia scolastica*

- Costruzione e manutenzione degli edifici delle scuole secondarie della provincia
- Fornitura di servizi per l'agibilità delle scuole secondarie, di arredi ed attrezzature

### *Lavoro*

- Servizi per l'impiego, con la gestione dei due Centri per l'Impiego di Vercelli e di Borgosesia
- Servizi per la facilitazione dell'incontro tra domanda e offerta di lavoro
- Orientamento allo studio e al lavoro

### *Formazione professionale*

- Analisi costante dei fabbisogni di formazione professionale a livello locale
- Organizzazione della rete dei servizi di formazione professionale sul territorio provinciale
- Monitoraggio e controllo costante della prestazione dei servizi

### *Politiche sociali*

- Promozione delle pari opportunità tra i sessi
- Politiche per i giovani
- Politiche a tutela dell'infanzia
- Sostegno alle persone immigrate
- Servizi di sostegno allo sport ("sportello per lo sport")

### *Turismo*

- Sostegno alle strutture turistiche
- Piani e progetti per il miglioramento dell'attrattività turistica

### *Cultura*

- Sostegno alle attività culturali
- Tutela e valorizzazione dei beni culturali

### *Pianificazione territoriale*

- Attuazione del Piano Provinciale di Coordinamento Territoriale (PTCP)
- Valutazione di impatto ambientale
- Parchi locali e aree protette
- Autorizzazione degli impianti energetici
- Edilizia residenziale pubblica
- Sistema informativo sul territorio

### *Trasporto pubblico locale*

- Organizzazione della rete del servizio locale con autobus
- Cura e sviluppo delle infrastrutture per il trasporto pubblico locale
- Vigilanza sullo svolgimento del servizio

### *Acque pubbliche, difesa del suolo*

- Organizzazione delle autorità d'ambito per il servizio idrico integrato
- Tutela delle risorse idriche
- Controllo sulle acque di scarico
- Miniere, risorse geotermiche, cave e torbiere
- Difesa del suolo e tutela del reticolo idrografico
- Acque minerali e termali

### *Protezione civile*

- Prevenzione e previsione dei rischi naturali
- Organizzazione e coordinamento del servizio di protezione civile sul territorio provinciale

### *Difesa e miglioramento dell'ambiente*

- Monitoraggio dei rischi di inquinamento ambientale
- Monitoraggio e controllo delle attività di smaltimento dei rifiuti
- Attività a rischio di incidente ambientale rilevante
- Autorizzazione degli impianti termici
- Educazione ambientale

- Promozione dello sviluppo sostenibile
- Sistema informativo sull'ambiente

#### *Caccia e pesca, protezione della flora e della fauna*

- Controllo amministrativo sull'esercizio della caccia e della pesca
- Salvaguardia della fauna e della flora

#### *Strade e viabilità*

- Costruzione di strade, ponti e infrastrutture sulla rete stradale di livello provinciale
- Opere per il miglioramento della sicurezza delle infrastrutture stradali
- Manutenzione delle infrastrutture viarie provinciali
- Cura della segnaletica stradale
- Monitoraggio delle grandi infrastrutture per la mobilità presenti nel territorio – anche non di diretta competenza provinciale – ed azione per il loro costante miglioramento

Nel concreto, i servizi erogati dalla Provincia alla comunità locale e al territorio nei campi di intervento che sono stati richiamati assumono forme e modalità diverse:

- piani, programmi e documenti di indirizzo che mirano a definire come e con quali obiettivi debbano svolgersi le politiche di intervento che coinvolgono la realtà locale;
- realizzazione diretta di opere e infrastrutture;
- prestazione diretta di servizi ai cittadini;
- assegnazione di fondi e risorse a soggetti che realizzano opere o servizi di interesse della collettività;
- autorizzazioni a svolgere opere od attività che comportano un impatto rilevante sulla vita sociale e che pertanto devono essere sottoposte a "istruttoria" per verificare che non producano effetti dannosi;
- monitoraggi, verifiche e controlli su attività che interessano il territorio oppure su vari tipi di fenomeni sociali, per i quali esiste un interesse pubblico affinché si svolgano nel quadro di certi parametri predeterminati.

La Provincia esprime l'autogoverno della comunità locale: il Presidente ed il Consiglio Provinciale sono eletti dalla popolazione e ciò conferisce all'Ente il potere di rappresentanza degli interessi generali della circoscrizione territoriale interessata. Ed è perciò forse opportuno far notare che, al di là delle singole competenze specifiche, il contributo più importante che la Provincia offre alla comunità locale consiste nel ruolo da essa esercitato nell'attuazione delle politiche per il territorio locale, frutto di analisi mirate, di un'autonoma interpretazione della realtà provinciale e di scelte che riflettono il livello di consapevolezza della comunità locale nell'affrontare le problematiche dello sviluppo che la interessano nel modo più diretto ed immediato.

## 9. LE SOCIETA' PARTECIPATE

Per l'attuazione delle sue politiche di intervento e per il raggiungimento dei suoi obiettivi, la Provincia utilizza lo strumento della partecipazione a società ed organizzazioni che operano con finalità di rilevanza sociale.

Questo è l'elenco delle partecipazioni provinciali:

### *Nel campo dello sviluppo locale*

- **APRIV (Agenzia per la Promozione Industriale del Vercellese e della Valsesia), Vercelli.** La forma societaria è in via di trasformazione.
- **APEVV (Agenzia Provinciale per l'Energia del Vercellese e della Valsesia). Società consortile a rl, Vercelli.** Promuove l'utilizzo di nuove fonti di energia e la ricerca scientifica, attuando iniziative per il risparmio energetico.
- **Nordind Spa, Vercelli.** Si occupa della promozione e della gestione delle produttive ed industriali in ambito provinciale e in territori limitrofi.
- **Ente Servizi ed Aree Espositive di Caresanablot Srl, Caresanablot.** Avrà il compito di gestire le attività del nuovo centro espositivo, realizzato anche per ospitare servizi di *business to business* a favore delle imprese locali e per svolgere iniziative di valorizzazione delle eccellenze e dei prodotti del territorio.
- **ASFIM, azienda speciale della Camera di Commercio, Vercelli.** L'azienda svolge un'ampia gamma di servizi a sostegno dell'economia locale e a favore delle imprese del territorio.

### *Nel campo della promozione del territorio*

- **Agenzia Turistica Locale ATL Società consortile a rl, Vercelli.** Promuove lo sviluppo del turismo sul territorio provinciale.
- **Agenzia Turistica Regionale ATR Società consortile a rl, Torino.** Si occupa della promozione turistica su scala regionale.
- **Monterosa 2000 Spa, Varallo.** E' il soggetto che realizza e gestisce gli impianti sciistici e funiviari di Alagna.
- **Alpe di Mera Spa, Scopello.** La società è impegnata nel rilancio e nella gestione degli impianti sciistici e funiviari dell'Alpe di Mera.

- Terre d'Acqua della Provincia Aerea, Società consortile a rl, Trino. Si occupa della promozione del territorio rurale e delle eccellenze monumentali del Vercellese.

*Nel campo dei trasporti e delle infrastrutture*

- ATAP (Azienda Trasporti Automobilistici Pubblici) Spa, Biella. L'azienda svolge gran parte dei servizi di trasporto pubblico locale con autobus nelle province di Vercelli e di Biella.
- SACE (Società Aeroporto di Cerrione) Spa, Cerrione. E' la società che gestisce lo scalo aeroportuale locale più vicino al territorio della provincia di Vercelli.
- CSI (Consorzio per il Sistema Informativo), Torino. Si tratta di un'organizzazione che fornisce servizi di tipi informatico e telematico, connessi ai sistemi informativi e alle reti di comunicazione soprattutto a livello regionale e rivolti alle strutture pubbliche.

*Nel campo della solidarietà e dei servizi sociali*

- Banca Etica Scrl, Padova. Svolge un'ampia serie di attività nel settore della solidarietà ed in particolare a sostegno delle fasce sociali svantaggiate.

## 10. ATTIVITA' E RISULTATI

### 10.1 IL SOSTEGNO ALLO SVILUPPO ECONOMICO

*L'azione svolta a sostegno delle opportunità di sviluppo economico locale si è realizzata su un ventaglio molto ampio di settori e di modalità. Si è cercato di cogliere tutte le opportunità presentatesi, con particolare riferimento all'utilizzo dei fondi europei per la promozione dell'economia, il miglioramento del territorio e il sostegno all'occupazione e all'occupabilità ed alle opere che hanno accompagnato le Olimpiadi Invernali di Torino 2006. Vengono ritenute rilevanti anche tutte quelle azioni che hanno per fine l'accrescimento dell'efficienza della pubblica amministrazione, come pure la funzionalità dei servizi di comunicazione di rete a disposizione dei cittadini.*

#### → L'efficienza della pubblica amministrazione e la costruzione di sistemi e reti locali

Uno degli elementi che maggiormente possono facilitare lo sviluppo delle aree locali è l'incremento dell'efficienza della pubblica amministrazione, che può favorire in modo consistente le opportunità di miglioramento della qualità della vita e di sviluppo economico. Allo stesso modo, appare importante dotarsi di sistemi di gestione dei servizi per la collettività, di reti capaci di connettere il territorio e di strumenti di conoscenza e di informazione a disposizione del pubblico. L'Amministrazione si è pertanto adoperata per accrescere questa dotazione di sistemi e di reti e per recuperare margini di efficienza nei servizi pubblici, operando sia al proprio interno, sia in collegamento con altri soggetti locali.

Le azioni:

**I tempi e le modalità dei procedimenti amministrativi della Provincia sono divenuti più rapidi e certi.**

Dopo essersi dotata di uno speciale regolamento, l'amministrazione provinciale ha fissato tempi e modi ben definiti per lo svolgimento dei procedimenti ai quali lavora, garantendo soprattutto che le risposte siano date entro certi termini e questo va nell'interesse dei cittadini, perché contribuisce ad aumentare l'efficienza dell'Ente.



**I Comuni della provincia sono stati aiutati a partecipare al “portale della semplificazione amministrativa”.**

La Provincia ha lavorato per far aderire le amministrazioni comunali ad un servizio informatico e telematico reso possibile, in tutto il Piemonte, dal progetto RUPAR 1: si tratta di un particolare sito internet al quale i Comuni si possono collegare per semplificare e velocizzare le loro pratiche. Ad oggi, la quasi totalità dei Comuni vercellesi e valesiani è stata posta in grado di usare questo strumento.

**“Adotta un piccolo Comune!”**

I Comuni di più piccola dimensione hanno maggiori difficoltà di funzionamento, a causa della ristrettezza dei mezzi a loro disposizione. Pertanto la Provincia, in collaborazione con la Fondazione CRT, ha lanciato un bando per borse di studio e progetti di lavoro nei municipi rivolto alle scuole. Questo ha fatto sì che i ragazzi delle scuole potessero realizzare direttamente lavori e servizi nei piccoli Comuni, fornendo loro un grosso aiuto. Per questa iniziativa sono stati impiegati circa 20.000 euro.

**Il progetto per estendere la rete a banda larga nella provincia.**

E' stato messo a punto un progetto rivolto alla costruzione di infrastrutture per la comunicazione telematica a banda larga a beneficio di quelle zone della provincia che ne sono ancora sprovviste, in collaborazione con la Regione Piemonte. Il progetto prevede ove possibile l'estensione dei collegamenti via cavo e in alternativa l'attivazione di sistemi di collegamento “senza fili” (*wireless*).

**Una più tempestiva informazione sull'andamento dell'occupazione.**

In collaborazione con la Camera di Commercio e con altre organizzazioni, la Provincia ha prodotto, a partire dal 2006, un rapporto informativo periodico sulle tendenze in atto in campo occupazionale ed economico. Il rapporto informativo è sempre disponibile sul sito della Provincia.

***Come effetto del lavoro svolto, si è pervenuti ad un più soddisfacente collegamento in rete delle amministrazioni pubbliche della provincia. In particolare, la quasi totalità dei Comuni risulta collegata alla rete pubblica regionale (RUPAR) ed è stata avviata l'iniziativa per estendere i collegamenti “a banda larga”, più potenti e funzionali, anche nelle zone scoperte da tale servizio. Passi avanti significativi sono stati fatti anche nella sensibilizzazione ai problemi dei Comuni di piccola dimensione.***

**→ I progetti di investimento per lo sviluppo locale**

I grandi programmi di intervento avviati nell'ultimo quinquennio – in primo luogo per l'utilizzo dei fondi strutturali europei e per le opere di accompagnamento alle Olimpiadi Invernali di Torino 2006, ma anche con interventi di carattere più puntuale – sono stati indirizzati al miglioramento della qualità del territorio, al recupero di importanti beni culturali e monumentali, alla fruizione delle aree rurali sotto l'aspetto ambientale e al potenziamento delle strutture di ricezione turistica, in stretto collegamento con l'obiettivo di fondo di valorizzare i caratteri storico-culturali tipici della provincia come risorsa per lo sviluppo, incrementando al tempo stesso la capacità attrattiva delle aree locali di pregio. La consistente mole

di risorse e servizi che l'Ente ha erogato in questo periodo per il settore agricolo è stata rivolta al mantenimento in efficienza di un settore produttivo storicamente rilevante per la provincia, a tutt'oggi estremamente importante per il suo equilibrio socio-culturale, territoriale ed ambientale.

Le azioni:

- **I fondi europei e il Progetto Integrato d'Area (PIA).**  
Per poter ricevere buona parte dei fondi europei ad essa destinati, la Provincia ha messo a punto il documento di Progetto Integrato d'Area, un piano di lavoro comprendente 31 opere diffuse sia nel Vercellese che in Valsesia, mirate a recuperare beni di valore storico, migliorare lo stato dell'ambiente e potenziare il turismo. Il progetto vercellese è stato giudicato uno dei migliori di tutto il Piemonte e questo ha permesso di ottenere oltre 11 milioni di euro di fondi comunitari, regionali e statali. All'interno del PIA è inserito il primo documento di Valutazione ambientale strategica (VAS) prodotto dalla Provincia di Vercelli, un innovativo strumento tecnico pensato per garantire la sostenibilità ambientale delle opere pubbliche.
- **La progettazione delle opere collegate alle Olimpiadi Invernali del 2006.**  
Dopo un minuzioso lavoro di raccolta e selezione delle idee progettuali esistenti e di ricerca delle fonti di finanziamento, la Provincia ha messo a punto un *programma provinciale per le opere collegate alle Olimpiadi di Torino 2006*. Lo svolgimento delle Olimpiadi torinesi prevedeva l'attuazione di opere mirate al potenziamento del turismo nelle altre zone del Piemonte. Perciò nella nostra provincia si è puntato, da un lato, sul rilancio dei siti sciistici dell'alta Valsesia e, dall'altro, sulla riqualificazione della zona storica delle Grange e delle cittadine della fascia del Po. In particolare, la provincia ha coordinato la progettazione delle opere, progettazione che è stata effettuata nel periodo 2003-2005.
- **La realizzazione delle opere del PIA.**  
Sotto la supervisione e il coordinamento della Provincia, nel periodo tra il 2003 e il 2006 sono stati portati a termine gli interventi previsti dal Progetto Integrato d'Area della provincia di Vercelli, esteso dal Vercellese alla Valsesia. Tra questi ricordiamo le prime opere per il recupero della Chiesa di Santa Maria di Lucedio e della stazione sciistica di Mera, il recupero del castello di Quinto Vercellese, il "villaggio albergo diffuso" in Valsesia, il portale per il *marketing* territoriale della provincia. Non direttamente da essa promossi, la Provincia ha attivamente sostenuto i progetti per il centro espositivo di Caresanablot e per l'area per le attività innovative di Borgo Vercelli.
- **Parte la realizzazione delle opere collegate alle Olimpiadi 2006.**  
Dopo la fase di progettazione, nel 2005 inizia la concreta realizzazione delle opere, localizzate soprattutto nell'alta Valsesia e nell'estremo sud provinciale. La Provincia si è accollata l'onere di promuovere e monitorare il processo attuativo, che è tuttora in corso.

- **I Programmi Integrati di Sviluppo Locale (PISL).**  
 All'inizio del 2005, la Regione Piemonte ha invitato le amministrazioni locali a costruire programmi di sviluppo socio-economico che potessero riguardare aree locali omogenee, destinandovi un determinato ammontare di risorse finanziarie. La Provincia di Vercelli ha lavorato per coinvolgere gli enti locali provinciali e con essi costruire ipotesi di validi programmi di intervento. Si è quindi proceduto alla valutazione *ex-ante* delle ipotesi di programma presentate alla luce dei requisiti richiesti dalla Regione e ciò ha portato alla presentazione di 8 candidature di PISL all'ottenimento dei fondi regionali. Infine, la selezione finale compiuta dalla Regione ha portato all'ammissione di tre PISL (uno per la città di Vercelli e due per l'area valsesiana).
- **Proposti programmi integrati per il comprensorio sciistico di Alagna-Mera e per le aree storiche delle Grange-Fascia del Po.**  
 Gli uffici provinciali hanno messo a punto un documento che delinea un'ipotesi di utilizzo dei fondi risparmiati – a seguito di un'oculata gestione di risorse – sulla realizzazione delle opere del PIA e sulle progettazioni del programma-Olimpiadi: la soluzione proposta è quella di impiegarli per programmi integrati che completino gli effetti positivi delle iniziative già messe in atto.
- **Il sostegno della Provincia al progetto per il rilancio dell'Alpe di Mera.**  
 Nel corso del 2002, la Provincia ha animato e coordinato gli sforzi per creare le strutture organizzative idonee a sostenere l'attività progettuale necessaria alla ristrutturazione ed al rilancio della stazione sciistica di Mera, nel comune di Scopello: è stata quindi costituita la Società per azioni "Alpe di Mera".
- **Attuata la parte provinciale del Piano di Sviluppo Rurale (PSR) 2000-2006.**  
 Il PSR 2000-2006 ha permesso l'erogazione di contributi comunitari ad un gran numero di programmi di investimento attuati da aziende e vari soggetti dell'agricoltura provinciale per il potenziamento e il miglioramento qualitativo dell'intero settore, per un ammontare totale di contributi di ben 25.484.960 euro erogati nel periodo di mandato (2002-2006). L'attuazione del Piano ha avuto termine il 15 ottobre 2006.
- **Potenziamento del laboratorio enologico di Roasio.**  
 Il laboratorio enologico di Roasio, che effettua analisi sui prodotti vitivinicoli, è stato ristrutturato migliorandone l'accessibilità ed inoltre sono stati ampliati i servizi disponibili per gli utenti, essendo stata attivata la consulenza sulla produzione in cantina e in campo.
- **Il monitoraggio sulla qualità delle strutture zootecniche della provincia.**  
 E' stata condotta un'indagine, rivolta a circa 130 aziende, per verificare le condizioni igieniche del bestiame in quelle aziende agricole che svolgono un'attività di allevamento, anche al fine di valutare gli effetti dei finanziamenti erogati grazie a fondi regionali e comunitari.

***L'attuazione dei programmi di lavoro legati ai progetti per il territorio ha consentito, da una parte, l'avvio di un'azione decisa per l'elevamento della qualità territoriale, importante fattore di sviluppo, e dall'altro l'inizio del recupero di siti particolarmente significativi a tale scopo, sia in zona montana (Alagna e Mera) che di pianura (le Grange e le cittadine del Parco del Po). Le risorse messe a disposizione del settore agricolo, per altro verso, hanno rappresentato la conferma di un impegno importante, nel passaggio delle funzioni dalla Regione alla Provincia di Vercelli avvenuto ad inizio mandato.***

→ **La tutela e la qualificazione delle risorse umane della provincia**

In una fase storica in cui si stanno modificando in modo profondo gli equilibri demografici, occupazionali ed anche produttivi in ambito regionale e provinciale, la Provincia di Vercelli ha puntato ad un riorientamento delle sue politiche per renderle più aderenti alla nuova realtà. Le tendenze consolidate ci dicono che la popolazione sta diminuendo e sta facendosi più anziana, mentre va perdendo di consistenza la disoccupazione classica ed emergono nuove difficoltà ad adeguare le caratteristiche di chi lavora e dei giovani ad un mondo del lavoro che richiede più qualificazione e più adattabilità. Per questo la Provincia ha puntato al rafforzamento dei propri strumenti ed a curare maggiormente gli aspetti dell'occupabilità delle persone, pur tuttavia intervenendo con tempestività per risolvere gli episodi di crisi occupazionale che si sono verificati.

Le azioni:

- **L'orientamento allo studio e al lavoro.**  
Con l'ausilio di una banca-dati appositamente costruita e con il coinvolgimento delle scuole e delle agenzie di formazione professionale, è stato avviato un servizio per l'orientamento allo studio, alla formazione e al lavoro per i giovani tra la seconda media e i 18 anni, attuato per mezzo di colloqui diretti e di pubblicazioni e materiali esplicativi. Il servizio è svolto sulla base dei requisiti sanciti da una carta dei servizi ed è attivo un numero telefonico dedicato, interpellabile tutti i giorni in orario di lavoro.
- **Per la riqualificazione e il reinserimento dei lavoratori cassintegrati.**  
I Centri per l'Impiego della Provincia, a Vercelli e a Borgosesia, hanno attivato un servizio che si incarica di gestire percorsi di riqualificazione professionale per lavoratori in cassa integrazione o in mobilità, curandone poi il reinserimento (o un migliore inserimento) nel mercato del lavoro.
- **Il monitoraggio sui corsi di formazione professionali nella provincia.**  
A tutela della regolarità e della qualità dei servizi di formazione professionale, la Provincia svolge costantemente controlli e verifiche sui corsi autorizzati in ambito provinciale.
- **I Centri per l'Impiego sono più vicini alle esigenze degli utenti.**  
Dopo aver ereditato dallo Stato le strutture dei vecchi uffici di collocamento, la Provincia ha operato per ristrutturare i servizi, cercando di renderli più aderenti alle particolari esigenze di coloro che sono alla ricerca del lavoro, creando

servizi di nuovo tipo. Sono stati inoltre adeguati i locali in cui vengono prestati i servizi, le dotazioni informatiche, le attrezzature e lo stesso addestramento professionale degli addetti.

- **Per una formazione professionale sempre rispondente alle esigenze della provincia.**

La Provincia svolge un costante lavoro di monitoraggio e di analisi dei fabbisogni formativi che via via emergono dalla realtà economica locale, dai giovani e dalle famiglie. Sulla base di tale monitoraggio provvede ad impostare i contenuti dei corsi di formazione, a selezionare le agenzie formative e le proposte operative più idonee, a eseguire i dovuti controlli ed infine a verificare i risultati prodotti dai corsi stessi (*follow up*).

*Il potenziamento dei servizi forniti dai Centri per l'Impiego, ora più diversificati e mirati a fronte delle esigenze esistenti, l'aver colto in modo esplicito la necessità di attenzione all'orientamento ed al collegamento tra istruzione, formazione ed evoluzione del mondo del lavoro locale indicano che, nella sua complessità, è stata imboccata la via dell'impegno alla qualificazione costante della risorsa umana della provincia.*

## 10.2 LA PROMOZIONE DEL TERRITORIO

*La Provincia in questi anni ha lavorato per rendere più attrattivo il territorio locale, migliorandone la qualità sotto molteplici aspetti, facendone conoscere all'esterno le particolari caratteristiche, mettendo in evidenza il notevole patrimonio storico e culturale, potenziando le strutture di accoglienza. Promuovere il territorio ha significato anche migliorare quei servizi ai cittadini che sono in grado di elevare la vivibilità, cosa che accresce la qualità di vita dei cittadini e al tempo stesso qualifica la realtà provinciale come un luogo in cui è desiderabile vivere.*

### → Azioni che qualificano il territorio migliorando la qualità della vita

Perché un territorio locale possa risultare attraente e quindi potenzialmente capace di generare opportunità di sviluppo, occorre che sia percepibile un clima di attenzione alle esigenze di sicurezza, di sostegno alle necessità delle persone e di tutela delle condizioni dei cittadini più svantaggiati. Queste sono le finalità perseguite in questi anni dalle varie azioni e dai servizi attivati in modo diffuso dalla Provincia.

Le azioni:

- **Attivato il servizio del “difensore civico”.**

La Provincia ha istituito il “difensore civico”, una figura di esperto in materie giuridiche che, in alcuni giorni della settimana, si mette a disposizione dei cittadini per aiutarli a chiarire i problemi che nascono con le amministrazioni

pubbliche e a fare valere in modo corretto ed efficace i loro diritti. In un secondo tempo, il servizio è stato garantito anche per alcuni Comuni che a tale scopo si sono associati alla Provincia.

- **Il Piano Provinciale di Protezione Civile.**  
Questo importante Piano, che traccia i criteri e le linee per l'organizzazione del servizio di Protezione Civile in provincia, è stato messo a punto dall'amministrazione provinciale ed approvato definitivamente.
- **Allestita la sala operativa della Protezione civile.**  
La sala operativa è stata realizzata e messa in funzione all'interno della sede della Provincia, con le apparecchiature necessarie a gestire le situazioni di emergenza.
- **La Colonna Mobile della Protezione Civile.**  
La Colonna Mobile, un reparto organizzato di operatori addestrati ad intervenire nelle situazioni di emergenza, è stata costituita e attivata grazie al coinvolgimento del Volontariato, che è il vero "braccio operativo" della Provincia per questo servizio. Ai cittadini è offerta una disponibilità 24 ore su 24. E' stato anche introdotto uno speciale sistema di gestione informatizzata della Colonna Mobile, che consente una capacità di coordinamento notevolmente più rapida ed efficace in casi di crisi.
- **L'inserimento delle persone diversamente abili nella società e nel lavoro.**  
E' stato creato un servizio, reso funzionante direttamente dal personale dell'Ente, che opera per agevolare l'inserimento delle persone diversamente abili e prevede azioni di ricerca di aziende disponibili all'inserimento e di tutoraggio successivo all'inserimento in azienda.
- **Un bambino è come un re.**  
Con questa iniziativa, la Provincia ha costantemente operato a sostegno dei diritti dell'infanzia, con incontri serali, materiali informativi e bibliografici, corsi per educatori e insegnanti, coinvolgendo circa 10.000 genitori e 11.000 bambini e diffondendo circa 11.000 opuscoli. La spesa complessiva è stata di circa 50.000 euro.
- **Per un positivo inserimento degli immigrati.**  
E' stato attivato un servizio di intermediazione culturale presso i Centri per l'Impiego e gli "info-point" a Vercelli e in altre città della provincia. E' stata inoltre prodotta una pubblicazione di informazione statistica sulla presenza di stranieri di origine extra-comunitaria.
- **Per le famiglie un aiuto di prima necessità con la banca alimentare.**  
Prima Provincia in Piemonte a muoversi in questa direzione, l'Ente ha organizzato la "banca alimentare", la quale ha dato un aiuto concreto alle persone e alle famiglie bisognose: un servizio che nel solo 2006 ha interessato circa 8.000 utenti.

- **Le politiche per i giovani.**  
Annualmente, sono state messe in atto iniziative per favorire gli scambi culturali tra giovani nell'ambito dell'Unione Europea e le viste all'estero con il programma europeo "Gioventù". Sono state attivate esperienze di lavoro all'estero nell'ambito dei servizi di volontariato. E' stata sperimentata la "Youth Card", che riporta le competenze acquisite attraverso percorsi di formazione ed esperienze di vario tipo, utilizzabili con riconoscimento europeo per la ricerca di un lavoro. La spesa nel periodo 2002-2006 è stata di circa 500.000 euro.
- **Verso pari opportunità tra donne e uomini.**  
I servizi prestati dalla Provincia in questi anni a favore della parità di condizioni di genere sono stati di tre tipi: 1) un servizio "di sportello" che fornisce informazioni e consulenze per affrontare casi in cui è ravvisabile la mancanza di parità; 2) l'assegnazione di voucher fino a mille euro mensili per persona soprattutto per sostenere l'ingresso nel mondo del lavoro (circa 350.000 euro spesi dal 2003 al 2005); 3) l'organizzazione di quattro seminari per l'approfondimento delle tematiche delle pari opportunità.  
(2003-2005)

***Le attività messe in atto hanno contribuito ad elevare il livello della protezione sociale nel territorio. In particolare, il lavoro svolto allo scopo di organizzare, attrezzare ed addestrare i servizi di protezione civile che devono entrare in azione in caso di emergenze e calamità ha dimostrato apprezzabili risposdenze in termini di impegno e convinzione.***

#### → **Strumenti che regolano e razionalizzano l'assetto e l'uso del territorio**

La consapevolezza che il territorio è una risorsa particolarmente importante per la provincia, ha condotto alla realizzazione di due iniziative di primaria importanza: l'adozione del PTCP e l'avvenuta organizzazione dell'autorità pubblica per le acque (ATO). In entrambi i casi si è puntato a creare punti di riferimento in termini di regole, avendo cura di tracciare un quadro che potesse fornire un insieme di indirizzi per l'attuazione di iniziative di sviluppo e miglioramento. Altro obiettivo è stato quello di coinvolgere il più possibile gli enti locali e l'intera comunità provinciale nella definizione delle scelte.

Le azioni:

- **Adozione del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP) da parte del Consiglio Provinciale.**  
E' stato messo a punto e adottato il Piano Territoriale, che è un documento molto importante, anche se poco noto, perché serve a stabilire regole su come può essere utilizzato il territorio della provincia. E' stato messo a punto con il coinvolgimento e la partecipazione dei Comuni. Per entrare in funzione, deve essere approvato dalla Regione.

- **Creazione dell'Autorità di Ambito Territoriale Ottimale (ATO) per le Risorse Idriche.**

La Provincia ha provveduto ad istituire l'Autorità per le acque pubbliche, che organizza il processo che porta all'erogazione dell'acqua potabile in un'area che comprende anche altre province. L'Autorità per le acque ora agisce come soggetto autonomo.

***Il risultato dell'impegno in questo campo consiste principalmente nell'aver messo a disposizione della comunità locale importanti strumenti di indirizzo e di organizzazione per l'ottimale valorizzazione della risorsa territorio.***

→ **Promozione e proiezione esterna, incremento dell'attrattività**

In questo campo, individuato con chiarezza ad inizio mandato come uno dei più importanti per lo sviluppo della provincia, l'Amministrazione ha puntato a fare scoprire al grande pubblico, anche esterno ai confini provinciali, le particolarità storiche e di interesse turistico, ritenute di grandi potenzialità, per quanto ancora poco conosciute, e tali da caratterizzare la provincia.

Le azioni:

- **Il marketing del territorio.**

Nell'ambito del Progetto Integrato d'Area (PIA), sono state messe in atto misure per diffondere presso un vasto pubblico la conoscenza delle eccellenze della provincia: sono così stati messi a punto itinerari per la scoperta del territorio e la relativa cartellonistica, con l'attivazione di un portale web ([www.dalrisoalrosa.it](http://www.dalrisoalrosa.it)) contenente tutte le indicazioni per i potenziali visitatori, con un investimento complessivo di 430.000 euro.

- **La promozione dei prodotti tipici della provincia.**

La Provincia ha partecipato a ben 75 eventi promozionali tra il 2002 e il 2005, alcuni dei quali da essa stessa organizzati e in alcuni casi tenutisi all'estero (Marsiglia, Lussemburgo, Bruxelles). La manifestazione "Corti e Cascine" ha visto la presenza di 11.000 partecipanti nel 2005 e 6.000 nel 2006, quando la durata in termini di giorni è stata minore, ed è stato costituito il Distretto del Vino della zona gattinarese. La promozione è stata effettuata anche con opuscoli illustrativi di ogni tipo, libri, audiovisivi, gadget.

***L'impegno in questo settore di intervento ha prodotto una nutrita serie di iniziative, costantemente implementate nel corso dell'ultimo quinquennio, rivolte a fare conoscere le caratteristiche peculiari della provincia, nelle sue molteplici sfaccettature.***

→ **Valorizzazione dei caratteri storico-culturali tipici**

Se l'attività legata al *marketing* territoriale ha rappresentato il momento della proiezione esterna, questa parte del programma di lavoro ha puntato a sostenere, recuperare e valorizzare il patrimonio culturale interno della provincia vercellese e valesiana, considerato un punto di forza e una *chance* per lo sviluppo locale.



Le azioni:

- **La cultura diffusa nel territorio: Ghiringaia.**  
Con l'iniziativa "Ghiringaia" è stata sperimentata una nuova formula di organizzazione delle manifestazioni culturali nel territorio provinciale, che consente di fare e promuovere cultura in rete, in modo diffuso e partecipato, con il coinvolgimento dei Comuni e mobilitando le risorse di iniziativa presenti nella realtà locale.
- **La promozione dei musei della provincia.**  
Sono state messe in atto diverse iniziative per promuovere e valorizzare la "rete museale" locale, uno dei punti di forza del patrimonio storico-culturale della provincia di Vercelli, con l'allestimento di un apposito sito internet, il potenziamento della cartellonistica, iniziative didattiche nei musei, la distribuzione di *brochure* dedicate e persino il finanziamento del restauro di alcune tele di particolare pregio.
- **Ecomuseo delle Terre d'Acqua**  
La Provincia lavora costantemente per tutelare e salvaguardare l'Ecomuseo, costituito dal territorio e dalla storia delle comunità locali. Le comunità vercellesi ed il territorio della piana risicola costituiscono l'Ecomuseo delle Terre d'Acqua in quanto si contraddistinguono per la storia, la cultura, le tradizioni e l'attività rurale, i paesaggi e l'ambiente, la rete irrigua, considerati patrimoni locali con caratteristiche uniche.

***Il lavoro svolto ha consolidato i pluridecennali risultati ottenuti in fatto di recupero e valorizzazione dei beni culturali della provincia e ha fornito un concreto contributo nel sostenere l'impegno diffuso nell'attività culturale su scala locale.***

### **10.3 IL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE**

***L'impegno della Provincia di Vercelli per il miglioramento dei servizi per il trasporto pubblico locale si è svolto all'insegna della ricerca di una maggiore soddisfazione per gli utenti, di soluzioni flessibili ed innovative e di una razionalizzazione nell'organizzazione e nei costi dei servizi. Questi ne sono i punti fondamentali.***

Gli obiettivi dell'Amministrazione nel settore del trasporto pubblico privato si sono concentrati nell'adozione dei fondamentali strumenti di programmazione, nella ricerca di moduli più funzionali di servizio e nel potenziamento delle infrastrutture.

Le azioni:

- **Il nuovo Piano Provinciale dei Trasporti.**  
E' stato messo a punto ed approvato il nuovo Piano dei Trasporti, che organizza e regola l'esercizio dei servizi di trasporto pubblico locale, soprattutto quelli svolti con autobus. Attraverso gli opportuni strumenti attuativi, le linee stanno per essere riorganizzate e razionalizzate. La realizzazione del Piano ha comportato un costo di circa 50.000 euro.
- **Flexibus, il nuovo servizio a chiamata in alta Valsesia.**  
E' stato reso disponibile in via sperimentale, nell'estate 2006, il servizio di trasporto pubblico a chiamata nelle zone montane dell'alta Valsesia, nel tentativo di garantire un servizio efficiente in un'area caratterizzata da un'utenza limitata, contenendo al tempo stesso i costi.
- **Movicentro: risistemate numerose fermate di autobus.**  
In collaborazione con la Regione Piemonte, sono stati effettuati lavori che hanno reso più funzionali le fermate sulla strada Vercelli-San Germano-Cigliano e in alcune zone limitrofe. In un secondo tempo, questi lavori di ristrutturazione sono stati svolti in ulteriori zone, sia vercellesi che valesiane, anche su singole richieste dei Comuni. Ciò ha comportato un investimento di circa 600.000 euro.

*L'attività svolta si è tradotta in un complessivo rafforzamento del servizio, sia in virtù dei nuovi strumenti di regolazione adottati, sia grazie all'accrescimento nella dotazione di infrastrutture.*

## 10.4 LE STRUTTURE SCOLASTICHE

*L'impegno a favore della funzionalità delle strutture scolastiche ha toccato uno dei servizi di maggiore importanza per le famiglie. L'ampliamento dell'offerta di servizi di istruzione, l'incremento dei margini di sicurezza degli edifici e il miglioramento dei servizi di trasporto scolastico hanno rappresentato i punti fondamentali di un impegno concreto.*

### → Il recupero e l'adeguamento degli edifici scolastici

L'Amministrazione si è mossa in modo costante e graduale, anche in considerazione delle risorse a sua disposizione, per migliorare il decoro, l'agibilità e la funzionalità degli edifici scolastici. L'attenzione è stata inoltre puntata al progressivo adeguamento degli edifici stessi alle norme di sicurezza.

Le azioni:

- **Sicurezza migliorata nelle scuole.**  
Tutti gli edifici scolastici affidati alla gestione della Provincia sono stati attrezzati secondo i canoni minimi della sicurezza antincendio.

- **Gli spazi scolastici sono stati ampliati e rifunzionalizzati.**  
Sono stati compiuti lavori di ampliamento e adeguamenti degli edifici nelle seguenti scuole: Istituto Magistrale di Vercelli, Istituto Agrario di Vercelli, Istituto Tecnico “Cavour” di Vercelli, Istituto Professionale “Lanino” di Vercelli, ITIS e ITC di Santhià, Istituto per Geometri di Gattinara, Istituto “Caimi” di Varallo, Liceo “D’Adda di Varallo, Istituto Tecnico “Calamandrei” di Crescentino, IPSIA di Borgosesia. Per la realizzazione degli interventi per l’ampliamento e il miglioramento delle strutture scolastiche, sono stati complessivamente impegnati 1.506.000 euro nel 2002, 2.321.000 euro nel 2003, 1.105.000 euro nel 2004, 2.520.000 euro nel 2005 e 2.300.000 euro nel 2006.
- **La normale manutenzione degli edifici scolastici è stata garantita costantemente.**  
Per eseguire la manutenzione degli edifici scolastici, la Provincia ha impegnato 434.000 euro nel 2002 e 600.000 euro in ciascuno degli anni al 2003 al 2006.

*Il lavoro svolto ha consentito di mantenere gli edifici scolastici in accettabili condizioni di funzionalità, migliorando gradualmente la situazione.*

→ **Lo sviluppo dei servizi di istruzione scolastica nel territorio**

L’Amministrazione ha operato per fare emergere una nuova progettualità nel campo dei servizi per l’istruzione, puntando alla realizzazione di soluzioni innovative, capaci di intrecciarsi con le caratteristiche delle aree locali ed anche con le tendenze emergenti nel mondo lavoro, ampliando l’offerta dei servizi con una distribuzione più uniforme sul territorio provinciale e cercando di migliorare al tempo stesso le condizioni di accesso degli studenti alle sedi scolastiche.

Le azioni:

- **Decolla il campus scolastico a Trino.**  
E’ stato avviato il progetto per la realizzazione di un *campus* scolastico, comprendente diversi ordini di scuola e con la localizzazione di nuove strutture di istruzione e formazione di tipo innovativo. L’allestimento del *campus* andrà di pari passo con la creazione di un parco archeologico nella stessa area e con il recupero dei temi storico-culturali locali. L’investimento della Provincia è programmato in 1.940.000 euro, per un totale di spesa per le opere previste di 6.090.000 euro.
- **Integrazione tariffaria per i trasporti scolastici.**  
Oltre ad attivare nuovi servizi di trasporto rivolti agli alunni delle scuole nell’area di Trino, si è provveduto a migliorare le condizioni di prezzo e di abbonamento per gli utenti scolastici, anche grazie ad una integrazione di tariffe che consente di utilizzare su più mezzi e su più tratte lo stesso documento di viaggio.

*L'impegno della Provincia in questo settore ha aperto prospettive progettuali compatibili con le esigenze di collegamento tra formazione, istruzione, nuove tendenze dell'economia e riscoperta del territorio, aprendo concrete possibilità di miglioramento qualitativo del sistema provinciale dell'istruzione.*

## **10.5 LA TUTELA E IL MIGLIORAMENTO DELL'AMBIENTE**

*Un aspetto fondamentale del lavoro svolto dalla Provincia in questi anni è stato l'impegno per difendere e migliorare l'ambiente naturale, che è visto come una risorsa anche economica a disposizione della comunità provinciale. La salvaguardia di un patrimonio ambientale che, nei suoi diversi aspetti, ha grande valore e caratteristiche particolarissime è la permessa per muoversi sulla strada dello sviluppo sostenibile: far crescere l'economia senza danneggiare l'ambiente.*

### **→ Difesa dell'ambiente dalle cause di inquinamento e degrado**

In questo settore di intervento, l'attenzione è stata posta a far crescere l'efficacia degli strumenti di contrasto ai fenomeni e ai rischi di compromissione delle condizioni ambientali locali, cercando di integrare i vari momenti di programmazione degli interventi, di autorizzazione e di controllo.

Le azioni:

- **Lo sportello per l'elettrosmog.**  
La Provincia ha organizzato e messo a disposizione dei Comuni un servizio di sportello a cui essi si possono rivolgere per mettere in atto i controlli che servono a valutare il grado di inquinamento elettromagnetico nell'aria causato dalla presenza delle antenne che trasmettono il segnale dei telefoni cellulari ed altri tipi di segnali simili.
- **L'emissione dei pareri di valutazione di impatto ambientale.**  
La Provincia esamina le nuove opere che si vogliono realizzare sul territorio della provincia ed ogni volta esegue la valutazione dell'impatto ambientale (VIA). Nell'ultimo periodo, questo lavoro è stato migliorato e reso più spedito, con la creazione di un "organo tecnico" che stabilmente riunisce specialisti della Provincia nelle diverse materie interessate.
- **Accordi per favorire una gestione ecocompatibile delle imprese.**  
Sono stati stipulati accordi con associazioni economiche e di categoria per introdurre la certificazione ambientale di quelle aziende che per i loro processi lavorativi possono produrre effetti inquinanti. Alle stesse aziende sono state anche fornite le "linee-guida" per la certificazione.

- **Lo sforzo per incrementare la raccolta differenziata dei rifiuti.**  
Sono stati avviati dei progetti-pilota, con aiuti finanziari ai Comuni, per favorire l'incremento della raccolta differenziata. I risultati più positivi si sono registrati a Crescentino, Serravalle Sesia e Gattinara.
- **Accordo di programma per il riutilizzo dei rifiuti inerti.**  
Questo accordo è stato stipulato con le associazioni degli industriali e degli artigiani, oltre che con il Consorzio dei Comuni del Vercellese, per assicurare un funzionale riutilizzo dei materiali di scavo di opere sul territorio in grado anche di tutelare l'ambiente.
- **Costituzione del consorzio obbligatorio per il trattamento dei rifiuti.**  
Rimediando all'inerzia dei Comuni, è stata la Provincia a farsi carico direttamente, della costituzione di questo consorzio, che ha il compito di organizzare l'intero trattamento dei rifiuti su scala provinciale. La Provincia si è fatta carico dell'avvio del consorzio garantendone il commissariamento.
- **Costante monitoraggio dei più importanti impianti provinciali di trattamento dei rifiuti.**  
La Provincia effettua un costante monitoraggio, fatto di controlli diretti e verifiche sul grado di inquinamento, sull'inceneritore di Vercelli e sulla discarica di Alice Castello, due grandi impianti di portata regionale. Per quanto riguarda l'inceneritore, vengono svolti studi permanenti per migliorarne le prestazioni sotto l'aspetto della sicurezza, con l'intervento dell'Istituto Mario Negri di Milano.
- **Adeguamento degli standard di sicurezza delle discariche sul territorio provinciale.**  
Si è provveduto a riautorizzare tutte le discariche, dando indicazioni perché venissero adeguate ai requisiti stabiliti per contenere i pericoli di inquinamento in falda. A tale scopo sono state organizzate 15 conferenze di servizi.
- **L'attuazione di campagne per la raccolta dei contenitori dei fitofarmaci agricoli.**  
Grazie anche alle intese con il Consorzio dei Comuni vercellesi, le associazioni agricole e Atena, sono state messe in atto campagne sistematiche per la raccolta di questi materiali, che rischiano di deteriorare seriamente l'ambiente rurale. Ciò è avvenuto a più riprese nell'intero periodo che va dal 2002 ad oggi.
- **La semplificazione degli adempimenti per gli impianti di riscaldamento.**  
E' stato introdotto un sistema che permette di eliminare l'autocertificazione, da parte dei cittadini, dell'idoneità degli impianti termici. La verifica degli impianti verrà fatta per mezzo dell'apposizione di un "bollino verde" direttamente dai tecnici che effettueranno i controlli.
- **L'indagine sui materiali contenenti amianto.**  
E' stato effettuato un censimento delle strutture agricole che presentano coperture o materiali che contengono cemento-amianto, al fine di contrastare i

rischi di contaminazione delle aree rurali. Il censimento ha interessato circa 2.300 aziende dalla Bassa Valsesia al Vercellese.

***L'arco degli strumenti a disposizione dell'Amministrazione per una salvaguardia attiva dell'ambiente è stato rafforzato significativamente negli ultimi cinque anni, in cui la Provincia ha agito con decisione, come nel caso della costituzione del consorzio obbligatorio per i rifiuti, per attivare tutte le possibili misure di organizzazione, prevenzione e difesa.***

#### → **Educazione ambientale e sviluppo sostenibile**

Sviluppare ed accrescere la consapevolezza dei cittadini circa la necessità di difendere l'ambiente è visto come elemento essenziale della politica di tutela ambientale dell'Amministrazione, così come indispensabile è ritenuto il rafforzamento sistematico degli strumenti di conoscenza a disposizione tanto degli operatori del settore quanto della comunità locale.

Le azioni:

- **Il "punto focale" vercellese del Sistema Informativo regionale sull'Ambiente (SIRA).**  
E' entrata in funzione presso la Provincia di Vercelli la banca-dati che consente di mettere a disposizione delle imprese e degli uffici provinciali i dati, le informazioni e le rappresentazioni cartografiche sulle condizioni ambientali del territorio, in collegamento con la Regione e con l'ARPA.
- **I poli di educazione ambientale.**  
Oltre a quello di Vercelli, già esistente, tra il 2003 e il 2005 sono stati creati altri tre poli di educazione ambientale: presso la Scuola Media "Lanino", sempre a Vercelli, presso la Comunità Montana Valsesia a Varallo e all'interno del Parco delle Lame del Sesia (Albano Vercellese). Si tratta di strutture che danno vita ad iniziative per sensibilizzare la cittadinanza - ed in particolare i giovani - al rispetto dell'ambiente.
- **La relazione sullo stato dell'ambiente.**  
La Provincia, dopo avere effettuato, con l'aiuto dell'ARPA, una serie di approfondite indagini, ha messo a punto questo fondamentale documento che consente di avere il quadro della situazione ambientale e di indicare quali sono gli aspetti critici da affrontare.
- **La Provincia ha arricchito le conoscenze scientifiche sulla fauna selvatica locale.**  
Realizzando e mettendo a disposizione del pubblico un'apposita pubblicazione, è stata incrementata la documentazione esistente sulla fauna selvatica terrestre presente sul territorio.

- **La costruzione delle reti ecologiche.**  
Nell'area della Bassa Vercellese sono state individuate aree-pilota in cui creare collegamenti tra aree naturali. Nel 2003 e nel 2004 sono stati realizzati percorsi nelle zone rurali e rinaturalizzazioni di particolari siti, con iniziative di animazione da parte dei Comuni rivolte ai cittadini. Ma le reti ecologiche significano anche educazione, sensibilizzazione, produzione di conoscenze, che sistematicamente si cerca di incrementare.
- **Il convegno nazionale sulle reti ecologiche svoltosi a Vercelli.**  
Con il suo progetto di costruzione delle reti ecologiche, la Provincia di Vercelli si è conquistata una posizione di *leadership* a livello nazionale e nel convegno in questione l'esperienza svolta è stata presentata come punto di riferimento per altri enti territoriali decisi a muoversi nella stessa direzione. A poca distanza di tempo, si è svolta anche l'iniziativa "Sun day", che ha puntato a sensibilizzare i cittadini sulla necessità di risparmio energetico e sull'uso delle fonti energetiche alternative a quelle non rinnovabili.
- **Verso lo sviluppo sostenibile.**  
E' stata varata la Carta delle linee strategiche per l'attuazione dell' "Agenda 21" a livello provinciale, contenente indicazioni per realizzare le condizioni di uno sviluppo sostenibile dal punto di vista ambientale e della qualità di vita.

*Le iniziative mirate alla conoscenza dell'ambiente locale, alla diffusione dell'idea di sviluppo compatibile e alla sensibilizzazione verso l'esigenza di difesa dell'ambiente sono cresciute significativamente dell'arco dell'ultimo quinquennio, con il coinvolgimento di scuole, parchi, organi di stampa, operatori istituzionali ed economici. Di grande rilievo è stata l'iniziativa di lancio del progetto per le reti ecologiche il quale, oltre ad agire contemporaneamente in senso educativo e con opere di rinaturalizzazione, ha posto la nostra provincia in una posizione di rilievo a livello nazionale.*

## **10.6 I LAVORI PUBBLICI PER LA VIABILITA'**

*Sono qui richiamate le maggiori opere e le più importanti iniziative messe in atto dalla Provincia nel periodo di mandato amministrativo 2002-2006 per il mantenimento in efficienza, il miglioramento e l'accrescimento delle infrastrutture provinciali per la viabilità.*

### **→ Manutenzione delle strade**

L'obiettivo da perseguire in questo settore di intervento è stato il mantenimento di condizioni di funzionalità e agibilità della rete stradale, anche in presenza di un accrescimento quantitativo dei compiti da svolgere, non accompagnato da sufficienti trasferimenti di risorse.

Le azioni:

- **Dalla fine del 2001, nuove strade affidate alla gestione della Provincia.**  
A partire dal 2002 (il provvedimento che sanciva il passaggio era del 1° ottobre 2001), la Provincia ha dovuto farsi carico della gestione e della manutenzione di tratti stradali a più intenso traffico precedentemente di proprietà dell'ANAS. Si è passati dalla gestione di 750 chilometri di strade a più di 1.000, con un'impegnativa riorganizzazione dei servizi.
- **La costante manutenzione delle strade.**  
Per mantenere in efficienza la rete viaria, la Provincia svolge in modo costante i lavori di manutenzione stradale sul territorio, come ad esempio la bitumatura, il taglio dell'erba e lo sgombero della neve nella stagione invernale. E' costantemente in funzione un servizio di pronto intervento sulle strade provinciali, 24 ore su 24.
- **Manutenzione straordinaria delle barriere stradali di sicurezza**  
Fornitura e posa di barriere stradali di sicurezza (*guard-rail*) omologati, sia su terra che su cordolo in cemento armato, per sostituzione o per messa in sicurezza di nuovi tratti lungo le Strade Provinciali del Vercellese e della Valsesia per un totale di circa 17.000 metri. È in previsione la posa di altri 4.000 m entro il 2007. La spesa totale sostenuta nel periodo di mandato è quantificata in 3.075.000 euro.

***La manutenzione delle strade provinciali è stata svolta in modo tale da mantenere adeguati livelli di funzionalità.***

#### → **Miglioramento e potenziamento del sistema**

La Provincia di Vercelli ha puntato ad ottenere miglioramenti significativi della viabilità provinciale nei punti più critici, ed in particolare nella zona corrispondente all'imbocco della Valsesia, rafforzando nel contempo le condizioni favorevoli esistenti nella parte pianeggiante del territorio ed affinando gli strumenti tecnici a propria disposizione per il governo e la gestione del sistema stradale provinciale.

Le azioni:

- **E' stato realizzato il Catasto delle strade provinciali.**  
In due anni di lavoro, i tecnici provinciali hanno ultimato il Catasto delle strade, uno strumento destinato a rendere più efficace e spedita la gestione dell'infrastruttura viaria affidata alle cure dell'Ente. Al tempo stesso, potrà essere resa disponibile una maggiore massa di informazioni ad eventuali interlocutori esterni.
- **Costante supporto tecnico alla richiesta della Pedemontana.**  
Le strutture tecniche provinciali prestano il loro costante supporto specializzato alle attività che la Provincia mette in campo per richiedere la realizzazione di opere di preminente interesse locale, come la strada pedemontana. Oltre a ciò,



la Provincia dà il suo contributo alla programmazione regionale e nazionale delle opere di mobilità di interesse sovra-provinciale, come la linea ferroviaria ad alta velocità o la ristrutturazione dell'autostrada Torino-Milano.

- **Piano provinciale di sicurezza stradale.**

La Provincia di Vercelli ha sempre prestato grande attenzione alle esigenze di miglioramento della sicurezza sulle strade, partecipando a tutte le iniziative promosse dalla Regione Piemonte in tal senso. Utilizzando risorse regionali appositamente stanziare, è stato messo a punto il Piano provinciale di sicurezza stradale, che traccia gli indirizzi per gli interventi da attuare per incrementare i livelli di sicurezza..

(2006)

- **Primo lotto della circonvallazione di Romagnano Sesia.**

La circonvallazione è un'opera indispensabile al soddisfacimento delle esigenze di viabilità per l'accesso alla Valsesia. L'opera è finanziata con risorse regionali, delle quali il 50% di competenza della Provincia di Novara e il restante 50% di competenza della Provincia di Vercelli. La Provincia di Novara, in qualità di ente attuatore, ha appaltato il progetto definitivo del 1° lotto che collega la SP 299 alla SR 142 e che prevede una spesa complessiva di € 25.550.000.

- **Progettazione preliminare del ponte sul fiume Dora Baltea tra Crescentino e Verolengo.**

Allo scopo di risolvere le problematiche legate all'intenso traffico lungo la SS 31 bis al confine con la provincia di Torino, nel cui territorio si trova il valico fluviale, è prevista la realizzazione di un ponte a sette campate, parallelo all'esistente e avente pari lunghezza (circa 150 metri) suddiviso in una corsia a senso unico e pista ciclabile. Sull'esistente ponte rimarrà la sede dei binari, che verrà ampliata, e la carreggiata che, ad oggi, è a doppio senso di circolazione ma verrà sistemata per l'utilizzo a senso unico. La suddivisione delle carreggiate verrà effettuata mediante la posa di idonee barriere stradali di sicurezza. La distanza dei due impalcati risulterà di 3,75 m. L'opera è finanziata con risorse regionali, delle quali il 50% fanno capo alla Provincia di Torino e il restante 50% fanno capo alla Provincia di Vercelli. La Provincia di Torino, in qualità di ente attuatore, sta predisponendo il progetto preliminare dell'opera per la realizzazione della quale sono necessari 7.328.045,20 Euro.

- **Avanzamento dei lavori per la realizzazione della tangenziale nord di Vercelli.**

Il tracciato è stato previsto a nord della città di Vercelli: dall'attuale tangenziale ovest, proseguendo oltre il fiume Sesia fino a Borgovercelli e superando l'abitato a nord, si ricollega al tracciato della ex strada statale 11 per Novara. L'opera, realizzata dall'ANAS, comprende la costruzione di due viadotti: il primo è sul fiume Sesia con sviluppo di 1050 m. circa e l'altro è a Borgovercelli ed ha una lunghezza di 600 m. circa. A ottobre 2006 sono stati aperti al traffico: il primo tratto funzionale che collega la SR 142 alla Via Walter Manzone di circa 650 metri e la rotonda lungo la SR 11 in Comune di Borgovercelli. L'Amministrazione Provinciale di Vercelli, da tale periodo, si è fatta carico della manutenzione di entrambi i nuovi tratti di strada. L'ultimazione dei lavori è

prevista per l'estate 2007. Importo complessivo del progetto: € 35.000.000,00.

- **Progettazione di massima del raccordo autostradale a Stroppiana tra l'autostrada Genova-Gravellona Toce e la prevista autostrada regionale Broni-Pavia-Mortara.**

Per la realizzazione della suddetta autostrada, la Regione Lombardia ha affidato a Infrastrutture Lombarde, braccio operativo della Regione, il compito del coordinamento per la progettazione e la costruzione di questa importante opera, che dovrebbe avvenire tra il 2009 e il 2013. Il tracciato lungo circa 69 chilometri inizia con l'interconnessione con l'Autostrada A21 a Broni a sud dell'esistente svincolo della Broni-Stradella nel Comune di Broni. Le altre interconnessioni sono con la A7 a Gropello Cairoli (Pavia) e con la A26 a Stroppiana (Vercelli). Nel tratto autostradale che interessa la Provincia di Vercelli, avente una lunghezza di 6 chilometri, l'opera più significativa è il viadotto sul Fiume Sesia. In tale tratto, l'autostrada è in rilevato ad un'altezza minima di m 2,50 per consentire lo svolgimento delle attività connesse alla coltivazione dei campi. La sezione dell'autostrada è di tipo A1 (2 corsie per ogni senso di marcia più la corsia di emergenza). La costruzione dell'opera dovrebbe avvenire tra il 2009 e il 2013. E' previsto un nuovo casello autostradale in Comune di Caresana. L'opera avrà un costo complessivo di circa 1.260 milioni di euro.

*E' stato ottenuto l'avvio dell'iter realizzativo di opere viabilistiche decisive per l'assetto della mobilità nelle aree pedemontana e valesiana e al tempo stesso sono state poste le premesse per un ulteriore rafforzamento del quadro delle infrastrutture di mobilità nella parte meridionale della provincia.*

#### → **Opere di sviluppo della rete stradale provinciale**

Obiettivo costante, perseguito in stretto collegamento con i Comuni della provincia, è stato il miglioramento della funzionalità della viabilità sulla rete stradale di rango provinciale e l'incremento delle condizioni di sicurezza.

Le azioni:

- **Realizzazione di un nuovo ponte di collegamento sul fiume Sesia tra la strada statale 299 per Alagna e la strada provinciale Borgosesia-Varallo, a Borgosesia, in località Isolella.**

Costruzione di un nuovo ponte in Borgosesia località Isolella con realizzazione di rotatorie agli innesti tra lo stesso, la S.P. n° 299 e la S.P. n° 8. La struttura portante in acciaio è ad unica campata. Lunghezza struttura: 79,40 m. Larghezza struttura: 10,50 m. Importo complessivo del progetto: 2.500.000 euro.

- **Lavori di rifacimento del ponte sul Rio Comba Bondale a Scopa (Frazione Scopetta).**

Rifacimento del ponte posto sulla S.P. 299 sul Rio Comba per rimuovere la strozzatura idraulica del vecchio ponte con contestuale sistemazione delle

pareti del torrente nelle immediate vicinanze del ponte. Importo complessivo del progetto: 850.000 euro.

- **Lavori di costruzione di una galleria paramassi sulla strada provinciale della Valle Sermenza in Comune di Boccioleto (località Fervento).**  
Realizzazione di una galleria paramassi della lunghezza di 50 metri; realizzazione di berlinese con micropali per una lunghezza di 45 metri. Importo complessivo del progetto: € 774.685,34
- **Lavori di messa in sicurezza delle pareti rocciose lungo la strada provinciale "Serravalle Sesia-Romagnano Sesia" a Serravalle (località Le Cave).**  
Realizzazione di una galleria paramassi della lunghezza di 35,40m realizzata con travi precomprese affiancate larghe 0,50m e lunghe 12m, di altezza 2,00m e intercalate da n.8 travi in calcestruzzo armato gettate in opera. Le murature portanti, verso il lato fiume Sesia, dello spessore 1,2 m, risultano parzialmente finestrate per garantire l'illuminazione interna. Importo complessivo del progetto: € 2.335.953,00.
- **Circonvallazione di Livorno Ferraris.**  
Realizzazione di nuovo tronco stradale di circa 700 m, categoria F; realizzazione nuova rotatoria posta all'innesto del nuovo tronco con la SP 3; realizzazione di intersezione stradale semplice sull'innesto con Via Alice Castello. Importo complessivo del progetto: € 1.032.914,00.
- **Avvio dei lavori per la realizzazione della variante di Arborio.**  
Realizzazione di variante fuori dall'abitato di Arborio della lunghezza di 1 km con realizzazione di tre rotatorie nelle intersezioni con la rete stradale esistente aventi i seguenti diametri esterni: 45 m rotonda 1 (lato Vercelli), 40 m rotonda 2 (intermedia), 40 m rotonda 3 (lato Valsesia). Importo complessivo del progetto: € 2.500.000,00.
- **Progettazione definitiva della variante di Ghislarengo. 1° Lotto funzionale.**  
E' in corso la progettazione definitiva per la realizzazione della variante avente lunghezza di 1 km con 2 rotatorie di 50 m di diametro esterni alle estremità, con realizzazione di cavalferrovia a cinque campate della lunghezza di 120 m. Lungo la variante verranno realizzate strade alzaie complanari per razionalizzare gli accessi. Importo complessivo del progetto: € 6.355.000,00.
- **Ristrutturazione dell'incrocio con la viabilità provinciale a Serravalle Sesia.**  
Sistemazione dell'incrocio con inserimento di una rotatoria di m 60,00 di diametro complessivo, nell'intersezione tra la ex SS 299 e la SP 70 tratto Mazzone-Vintebbio, con realizzazione di impianto di illuminazione (torre faro). Importo complessivo del progetto: € 335.697,00.
- **Sistemazione dello svincolo tra la ex strada statale 299 in località Roccapietra con strada provinciale Borgosesia-Varallo.**  
Realizzazione di rotatoria del diametro esterno pari a 40 metri e di dispositivi spartitraffico con pavimentazione in tappetino erboso e/o cubetti in porfido -

Riadeguamento dell'impianto di illuminazione con installazione di sistema di illuminazione tipo "Rondò Romano" e pali della luce lungo le strade di accesso rotatoria. Importo complessivo del progetto: € 258.00,00.

- **Sistemazione dell'innesto tra la strada provinciale 64 e la ex strada statale 142 a Roasio.**  
Realizzazione di rotatoria del diametro di 40 metri con impianto di illuminazione (torre faro) e impianto di irrigazione. Importo complessivo del progetto: € 258.00,00.
- **Sistemazione dello svincolo tra la ex strada statale 299 e la strada provinciale per la Val Sermenza a Balmuccia.**  
Ristrutturazione dello svincolo esistente con realizzazione di agevole innesto sulla SP10 "della Val Sermenza" e sulla SP 299 , sia per gli autoveicoli che per gli autobus con idonea fermata che non ostacoli la scorrevolezza del traffico in corrispondenza dello svincolo. L'interscambio comprende area di sosta degli autobus ed un'area sosta-parcheggio per i mezzi privati. Importo complessivo del progetto: € 404.112,37.
- **Lavori di sistemazione della viabilità nei pressi del casello autostradale di Carisio, estesi anche al territorio comunale di Formigliana.**  
Estinzione dell'impianto semaforico. Realizzazione di una rotatoria diametro isola centrale m 11,00 e diametro complessivo rotatoria m 43,00. Illuminazione con torre faro centrale e pali luce esterni. Predisposizione impianto d'irrigazione anello centrale rotatoria. Importo complessivo del progetto: € 264.581,26.
- **Realizzazione di una rotonda e sistemazione della viabilità all'ingresso di Trino.**  
Realizzazione rotatoria di diametro 56 metri con realizzazione di impianto di illuminazione costituito da torre faro. Importo complessivo del progetto: € 353.772,97.
- **Sistemazione di barriere paramassi lungo la ex strada statale 299 per Alagna.**  
Interventi di posa di barriere paramassi in diversi Comuni lungo la SP 299, a protezione del piano viabile. Importo complessivo del progetto: € 915.265,00.

***La considerevole mole di lavoro svolta e le rilevanti risorse impiegate dimostrano il forte impegno dell'Amministrazione nell'opera di costante adeguamento e miglioramento qualitativo delle condizioni della rete stradale provinciale.***

## 11. LE INIZIATIVE DI INFORMAZIONE

La Provincia di Vercelli ha costantemente curato l'informazione alla comunità locale sulle proprie attività.

Ciò è stato fatto con specifiche campagne di informazione messe in atto nel 2002, 2003, 2004 e 2006, con l'ausilio soprattutto di trasmissioni di informazione televisiva, di trasmissioni radiofoniche e di spazi sugli organi di stampa locali, in cui di dava comunicazione dei servizi prestati, delle attività svolte e dei risultati ottenuti. E' stato diffuso un gran numero di opuscoli informativi, tanto su iniziative realizzate quanto su una vasta gamma di servizi di pubblica utilità anche non direttamente erogati dall'Ente.

Sono stati realizzati comunicati stampa per una media di 200 emissioni annue nell'arco del mandato amministrativo 2002-2007.

E' stata ideata, creata e periodicamente pubblicata una rivista dell'Amministrazione, *Provincia di Vercelli*, con l'intento di offrire materiali di commento, riflessione e documentazione.

Contestualmente alla riorganizzazione dei servizi provinciali per l'impiego, ora forniti dai Centri per l'Impiego, la cui gestione è stata trasferita alla Provincia dall'amministrazione dello Stato, è stata lanciata la pubblicazione periodica *Lavor@ndo*, con contenuti che intendono essere utili alle persone in cerca di occupazione e dare informazioni sullo stato del mercato del lavoro locale.

Il presente bilancio di mandato prevede una serie di iniziative di presentazione al pubblico, tra loro differenziate sulla base delle caratteristiche delle diverse sintesi realizzate e secondo un piano di comunicazione sviluppato per stadi successivi:

- sui primi materiali elaborati è stata costruita una campagna di comunicazione sui *media* televisivi e radiofonici;
- sono state pubblicate sugli organi di stampa locali sintesi scritte per argomento del documento di resoconto predisposto;
- sono state diffuse presso le famiglie della provincia delle sintesi realizzate per zona omogenea di interesse;
- il presente documento provvede a fornire l'informazione integrale ed aggregata su base provinciale e viene diffuso presso i più importanti soggetti sociali ed istituzionali della provincia, oltre che presso gli amministratori, i dirigenti e gli operatori dell'Ente.

## 12. LO SVILUPPO DEI SISTEMI OPERATIVI

Nel corso del recente quinquennio, l'Ente ha operato costantemente per attuare misure di ottimizzazione e di miglioramento dei sistemi operativi.

L'acquisizione di una mole ragguardevole di nuovi compiti da svolgere, avvenuta per lo più nel periodo immediatamente precedente il 2002 e accompagnata anche dall'assorbimento di consistenti strutture operative da altre amministrazioni statali e regionali, ha reso necessaria una prolungata e complessa azione di riorganizzazione. Questo è stato fatto con interventi di progressivo adeguamento nell'impiego del personale e dei mezzi, interventi che hanno costantemente obbedito ad esigenze di ottimizzazione, razionalizzazione e di contenimento dei costi.

Oltre al costante e progressivo adeguamento dell'assetto delle risorse umane, l'evoluzione dei sistemi operativi ha visto una serie di iniziative puntuali che hanno introdotto elementi innovativi.

Innanzitutto, è stato adottato un nuovo regolamento per i procedimenti amministrativi interni, studiato per ridurre i tempi di prestazione del servizio, individuare con precisione il responsabile del procedimento stesso e dare certezza di risposta ai destinatari in tempi massimi prefissati.

E' stato introdotto un nuovo sistema informatico per la gestione in rete della contabilità e del bilancio dell'Ente, denominato *Civilia Web*, al posto del precedente sistema *Expert 9*, ormai divenuto obsoleto.

E' stato dato impulso ad un nuovo metodo di lavoro basato sull'attuazione di progetti e sulla messa in comune di competenze diverse, con la costituzione del gruppo di lavoro intersettoriale che ha lavorato per l'utilizzo dei fondi comunitari 2000-2006 e dei fondi collegati alle Olimpiadi Invernali 2006.

Si è provveduto a realizzare il collegamento telematico tra gli uffici del Settore Agricoltura della Provincia, di recente acquisizione da parte dell'Ente ed ubicato in un edificio a parte, e la rete informatica provinciale. Sempre a miglioramento delle procedure informatiche, sono stati introdotti i sistemi di sicurezza e protezione dei dati previsti dalle ultime normative.

La formazione del personale della Provincia si è svolta sulla base di piani annuali per la formazione i quali, anche mediante l'utilizzo di risorse comunitarie dedicate al miglioramento della pubblica amministrazione, hanno previsto nel corso del quinquennio una serie di azioni formative.

Si è dapprima organizzato un ciclo di corsi sui temi della modernizzazione e del decentramento di funzioni nella pubblica amministrazione. Quindi, le iniziative sono proseguite con corsi dedicati all'organizzazione dell'Unione Europea e all'assetto del mercato interno comunitario, sui nuovi compiti assegnati alla Provincia dalla normativa sul decentramento amministrativo, sulla messa in atto di nuovi metodi di finanziamento delle attività degli enti locali.

E' stato fatto il possibile per partecipare all'iniziativa *Cantieri*, messa in atto dal Dipartimento della Funzione Pubblica per sostenere gli sforzi di riqualificazione dell'apparato amministrativo del paese. In quest'ambito, la Provincia ha aderito al progetto *Campus Cantieri*, con iniziative sull'innovazione organizzativa e sull'*e-government*. Ha quindi partecipato, con propri funzionari e dirigenti, al progetto *Cantieri d'innovazione*, focalizzato sulle tematiche del *project management*.

Da ultimo, con l'adesione all'iniziativa *Progetto Governance*, promossa dall'Unione Province d'Italia (UPI) e dal FORMEZ, un'importante istituto di formazione e ricerca, il personale direttivo dell'Ente ha potuto prendere parte ad un corso incentrato sui metodi di *governance*, a cui ha partecipato anche il Comune di Vercelli.

Per rispondere ad esigenze particolari, è stata disposta la partecipazione del personale dell'Ente a corsi specialistici di carattere tecnico.

Nel arco del quinquennio 2002-2007, sono stati definiti e predisposti sistemi per la sicurezza nell'ambiente di lavoro per gli operatori impegnati negli edifici sedi degli uffici provinciali e per quelli che svolgono la loro attività prevalentemente sul territorio. Si è inoltre provveduto all'organizzazione del pronto soccorso aziendale.

### **13. MONITORAGGIO DELLA GESTIONE, PROGRAMMAZIONE E CONTROLLO**

Nell'ambito delle strutture operative della Provincia, le procedure di programmazione operativa delle attività e degli obiettivi, oltre che di monitoraggio della gestione, vengono svolte sulla base di un *sistema integrato di programmazione e controllo*, che opera come un *software* organizzativo utilizzato dall'ufficio competente per fornire conoscenze informative adatte alla valutazione dell'andamento dell'azione della Provincia, come strumento di miglioramento delle attività e facilitazione all'adozione delle scelte.

Il modello di programmazione e controllo della Provincia di Vercelli è articolato su due "cicli" tra loro comunicanti ma ben distinti: il *ciclo della programmazione strategica*, incentrato sul perseguimento degli obiettivi generali dell'Amministrazione e pensato per dare risposte alla direzione generale, agli amministratori e ad un eventuale soggetto *ad hoc* al quale sia demandato il controllo strategico; il *ciclo della programmazione operativa*, rivolto alla gestione e alla concreta realizzazione dei servizi prodotti dall'Ente, predisposto in modo tale da fornire riscontri ai dirigenti e ai responsabili dei servizi sull'attività svolta. Ai due cicli si affianca, come sottosistema deputato a rappresentare la sintesi delle politiche di intervento della Provincia, la *programmazione intersettoriale*.

I cicli della programmazione strategica ed operativa sono tra loro interconnessi, si alimentano a vicenda ed hanno anche alcuni momenti formali di collegamento. I contenuti della programmazione strategica stabiliscono gli indirizzi per la definizione dei programmi operativi e i riscontri che provengono dalla programmazione operativa permettono di verificare l'effettiva attuazione dei programmi strategici, come pure di suggerire i termini di una loro eventuale riformulazione, che a sua volta può portare ad un ulteriore adeguamento dei programmi operativi.

L'attività svolta allo scopo di predisporre e tenere aggiornata la programmazione intersettoriale fa da sfondo e da punto di riferimento per l'insieme delle politiche di intervento provinciali, a cui tutta la strumentazione programmatoria è rapportata. Va seguito e tenuto sotto osservazione permanente l'intero quadro della programmazione regionale, con i suoi strumenti e le attività progettuali in corso.



### *il ciclo della programmazione strategica*

- La fase iniziale consiste nella definizione delle *Linee programmatiche di mandato*, documento organizzato in maniera tale da delineare il quadro degli obiettivi strategici dell'Amministrazione su base quinquennale.
- La fase costituita dalla predisposizione della *Relazione previsionale e programmatica* definisce il quadro degli obiettivi strategici su base annuale ed in parte triennale.
- La fase successiva, quella del *monitoraggio strategico*, per mezzo dell'elaborazione di particolari indicatori, permetterà di ricavare un apposito *report* periodico e, a fine anno, un rapporto tecnico finale di monitoraggio strategico.
- La fase conclusiva di questo ciclo dovrebbe prevedere una *sessione formale di verifica* sullo stato dell'attuazione dell'intero sistema di obiettivi strategici.

### *La programmazione operativa*

Il *ciclo della programmazione operativa*, di respiro prevalentemente annuale, prende avvio dalle indicazioni contenute nella *Relazione previsionale e programmatica*.

- Da tale documento e dal bilancio annuale e pluriennale dell'Ente si ricava il *Piano esecutivo di gestione* (PEG), con la definizione dei centri di costo, il quadro annuale degli obiettivi operativi, la definizione delle risorse da utilizzare, l'assegnazione delle responsabilità delle procedure.
- La fase che segue la definizione del PEG è quella dedicata alla costruzione del *Piano dettagliato degli obiettivi* (PDO), in cui vengono formulate le previsioni operative al più elevato grado di dettaglio, mediante l'uso di "schede di previsione e rilevazione".
- Ha quindi luogo la complessa fase del *monitoraggio gestionale*, il cui prodotto è costituito dall'emissione del *report* quadrimestrale di tipo gestionale fornito ai dirigenti.
- I riscontri offerti dal *report* gestionale, unitamente alle considerazioni che emergono dal *report* strategico, rendono possibile impostare le fasi di esame e valutazione dell'andamento della gestione.

### *I risultati operativi nel quinquennio 2002-2006*

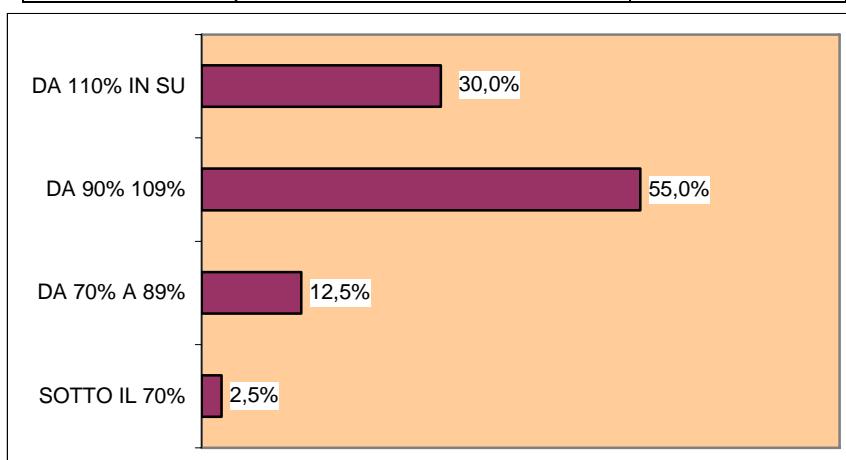
Il sistema di monitoraggio della gestione in uso presso la Provincia di Vercelli è particolarmente focalizzato a fornire riscontri sull'efficienza del lavoro svolto e sul grado di realizzazione degli obiettivi programmati.

Nel periodo 2002-2006, il monitoraggio è stato effettuato, per ciascun anno, su un numero variabile tra i 78 e gli 81 centri di spesa, nell'ambito di ognuno dei quali sono stati sottoposti a verifica i principali obiettivi programmati in termini di servizi da produrre. Per ogni centro di spesa è stato quadrimestralmente rilevato il livello percentuale di realizzazione degli obiettivi in rapporto alle previsioni di inizio anno.

Si riporta una sintesi del grado finale di realizzazione degli obiettivi programmati per ciascun anno dal 2002 al 2006, per fascia di realizzazione in percentuale. Come si vede, nella maggior parte dei casi il grado di realizzazione registrato si addensa nella classe 90%-109%, che fotografa quelle unità di programma che in pratica hanno "centrato l'obiettivo" (queste vanno da un minimo del 55% ad un massimo del 73% del totale). Rilevante è anche la presenza di unità di programma che hanno conseguito un risultato quantitativamente brillante - oltre il 110% su quanto programmato - e qui l'incidenza va dal 15% al 30%.

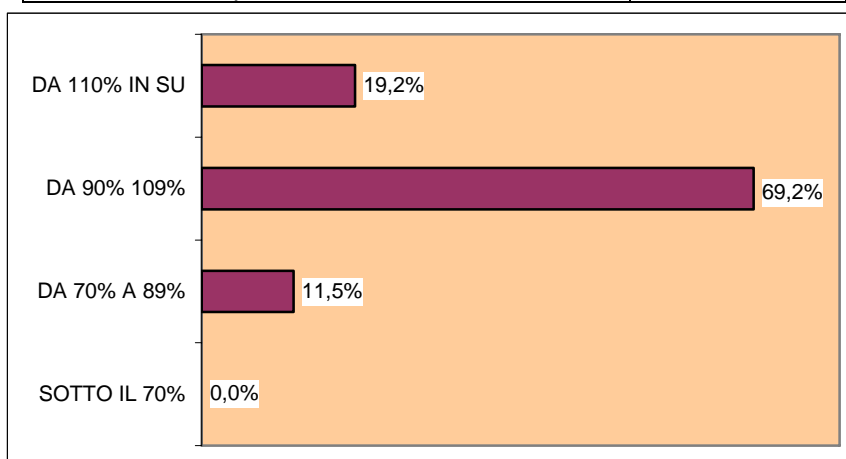
#### ANNO 2002

<i>% di realizzazione degli obiettivi</i>	<i>Centri di spesa</i>
DA 110% IN SU	24
DA 90% 109%	44
DA 70% A 89%	10
SOTTO IL 70%	2
Totale Centri di spesa	80



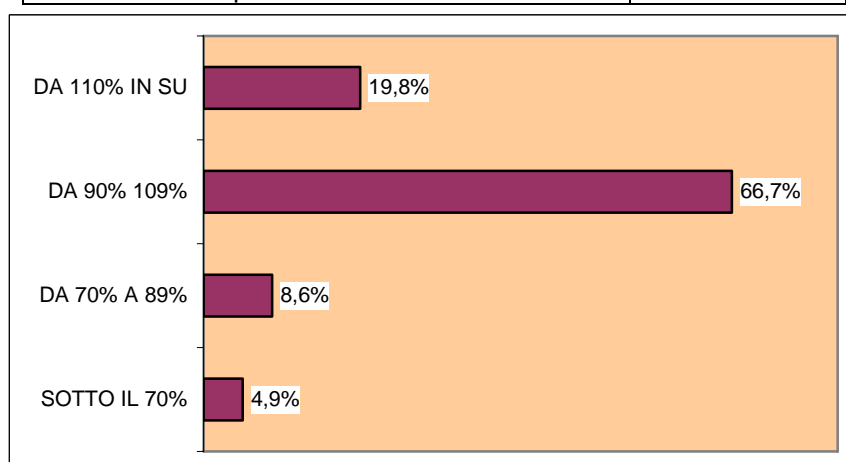
### ANNO 2003

<i>% di realizzazione degli obiettivi</i>	<i>Centri di spesa</i>
DA 110% IN SU	15
DA 90% 109%	54
DA 70% A 89%	9
SOTTO IL 70%	0
<b>Totale Centri di spesa</b>	<b>78</b>



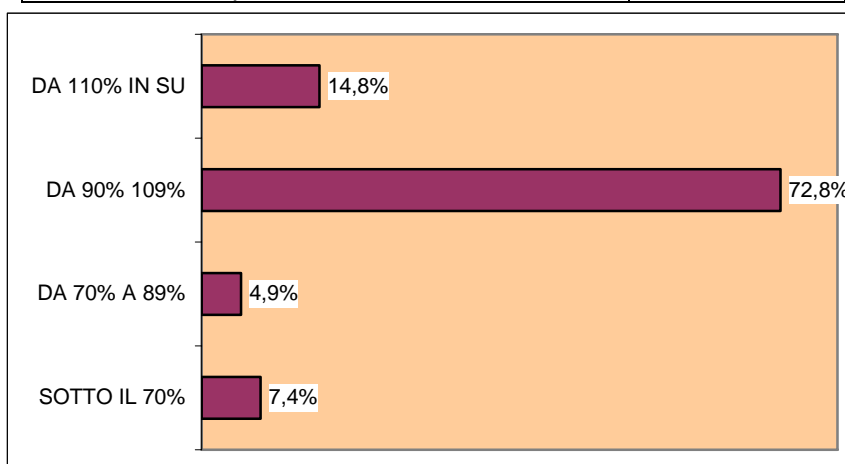
### ANNO 2004

<i>% di realizzazione degli obiettivi</i>	<i>Centri di spesa</i>
DA 110% IN SU	16
DA 90% 109%	54
DA 70% A 89%	7
SOTTO IL 70%	4
<b>Totale Centri di spesa</b>	<b>81</b>



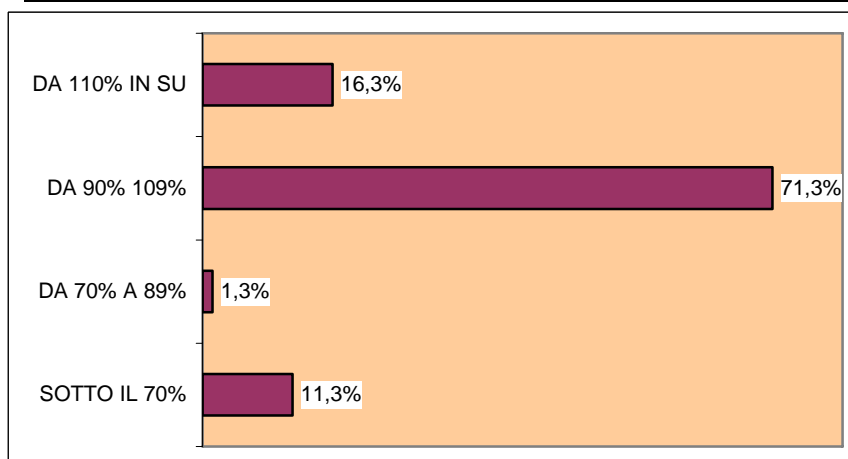
## ANNO 2005

<i>% di realizzazione degli obiettivi</i>	<i>Centri di spesa</i>
DA 110% IN SU	12
DA 90% 109%	59
DA 70% A 89%	4
SOTTO IL 70%	6
<b>Totale Centri di spesa</b>	<b>81</b>



## ANNO 2006

<i>% di realizzazione degli obiettivi</i>	<i>Centri di spesa</i>
DA 110% IN SU	13
DA 90% 109%	57
DA 70% A 89%	1
SOTTO IL 70%	9
<b>Totale Centri di spesa</b>	<b>80</b>



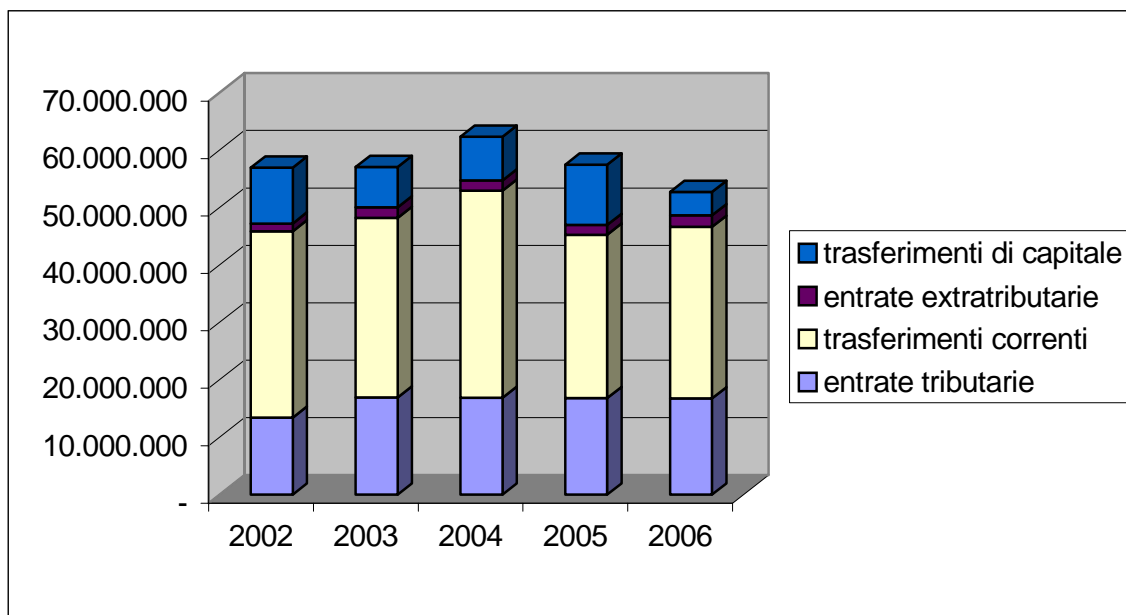
DATI FINANZIARI DAL 2002 (in Euro)  
Quadro generale riassuntivo

ENTRATE	Accertamenti totali 2002	Accertamenti totali 2003	Accertamenti totali 2004	Accertamenti totali 2005	Previsioni totali 2006
Tit. I - <u>Entrate tributarie</u>	13.417.007	16.942.028	16.862.343	16.844.936	16.760.270
Tit. II - <u>Trasferimenti</u>	32.450.687	31.288.226	36.098.603	28.432.014	29.874.853
Tit. III - Entrate extratribut.	1.361.032	1.812.186	1.775.096	1.694.269	2.022.242
<b>Totale entrate correnti</b>	<b>47.228.727</b>	<b>50.042.440</b>	<b>54.736.042</b>	<b>46.971.220</b>	<b>48.657.365</b>
Tit. IV - Trasfer. di capit.	9.753.223	7.057.054	7.607.029	10.520.226	4.086.953
<b>Totale entrate finali</b>	<b>56.981.950</b>	<b>57.099.494</b>	<b>62.343.071</b>	<b>57.491.446</b>	<b>52.744.318</b>
Tit. V - Accensione di prest.	1.301.779	2.360.000	1.877.231	98.187	15.949.613
Tit. VI - Servizi per c/terzi	7.949.553	5.343.316	4.314.901	3.852.645	4.333.770
<b>Totale generale Entrate</b>	<b>66.233.282</b>	<b>64.802.811</b>	<b>68.535.203</b>	<b>61.442.278</b>	<b>73.027.700</b>
<b>Avanzo d'amministrazione</b>	<b>5.210.488</b>	<b>2.461.951</b>	<b>4.435.175</b>	<b>8.399.550</b>	<b>4.413.471</b>
<b>SPESE</b>	<b>Impegni totali 2002</b>	<b>Impegni totali 2003</b>	<b>Impegni totali 2004</b>	<b>Impegni totali 2005</b>	<b>Previsioni totali 2006</b>
Tit. I - <u>Spese correnti</u>	42.824.738	41.225.960	47.758.827	41.280.569	44.290.271
Tit. II - <u>Spese d'investimento</u>	17.033.113	16.119.226	15.341.587	19.389.108	21.594.449
<b>Totale spese finali</b>	<b>59.857.851</b>	<b>57.345.186</b>	<b>63.100.414</b>	<b>60.669.676</b>	<b>65.884.720</b>
Tit. III - <u>Rimborso di prestiti</u>	2.017.684	2.160.746	2.287.989	2.300.983	7.222.681
Tit. IV - Servizi per c/terzi	7.949.553	5.343.316	4.314.901	3.852.645	4.333.770
<b>Totale generale Spese</b>	<b>69.825.088</b>	<b>64.849.248</b>	<b>69.703.305</b>	<b>66.823.304</b>	<b>77.441.171</b>

14. LA GESTIONE ECONOMICA E FINANZIARIA

Le dimensioni del bilancio dell'Amministrazione Provinciale di Vercelli si sono mantenute piuttosto costanti negli anni 2002-2005. Nel 2006 le previsioni contengono gli stanziamenti per l'anticipazione di cassa, pari a Euro 4.900.000.

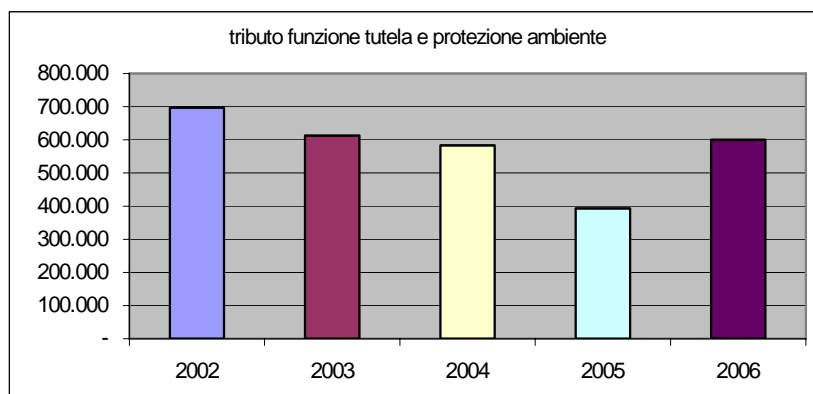
### ENTRATE FINALI

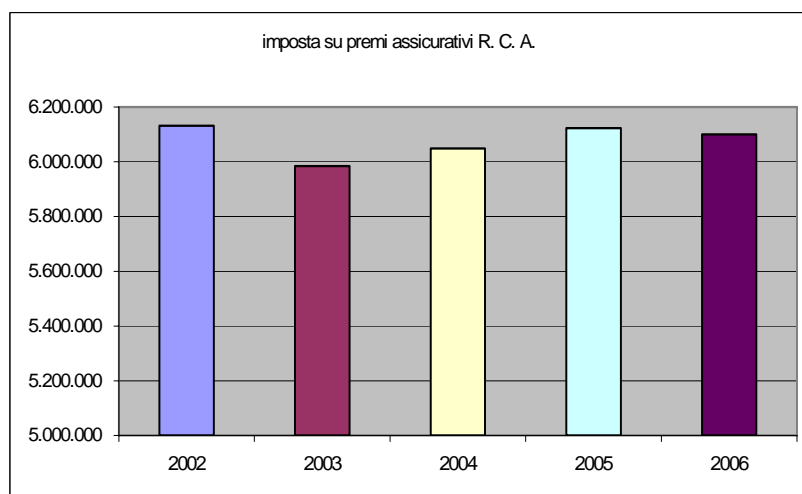
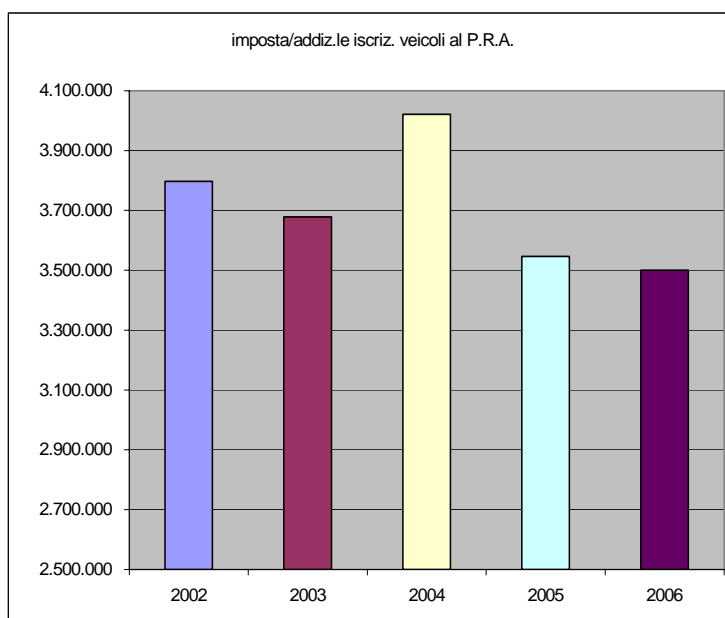
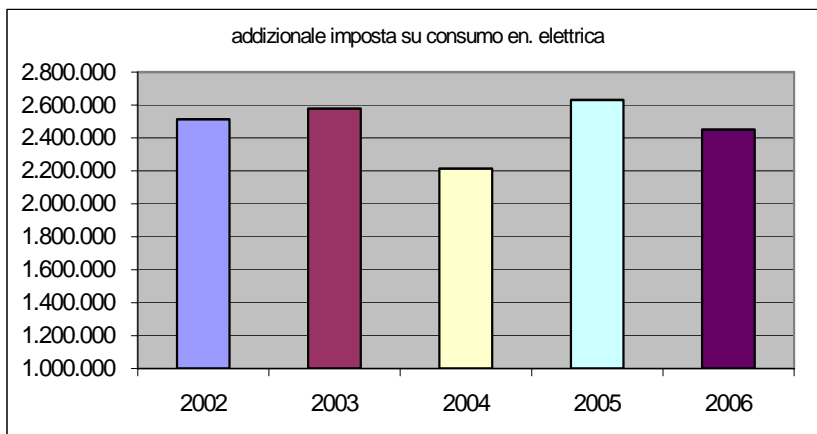


Le entrate finali sono le risorse messe a disposizione dell'Amministrazione senza doversi indebitare. Si nota un andamento costante, salvo un piccolo incremento nel 2004 dovuto a entrate straordinarie.

### ENTRATE TRIBUTARIE

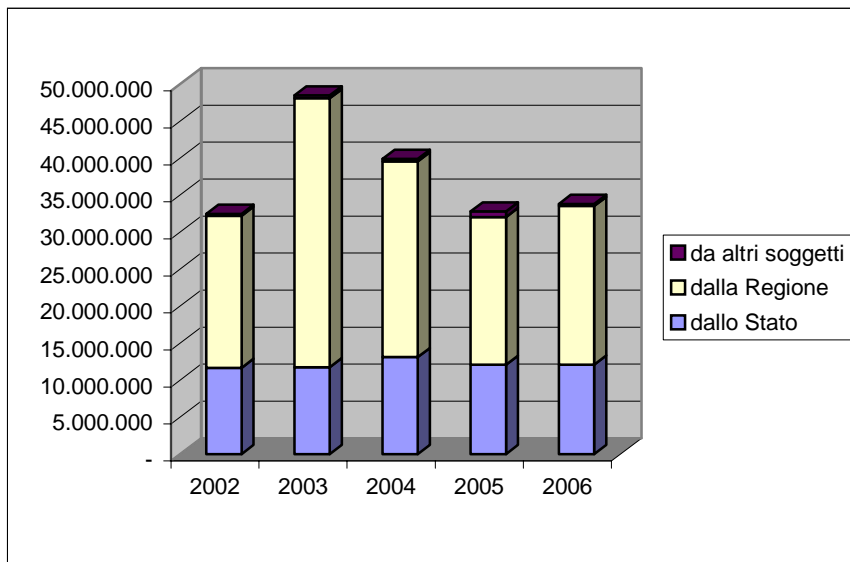
I grafici seguenti presentano i dati del gettito dei principali tributi provinciali.





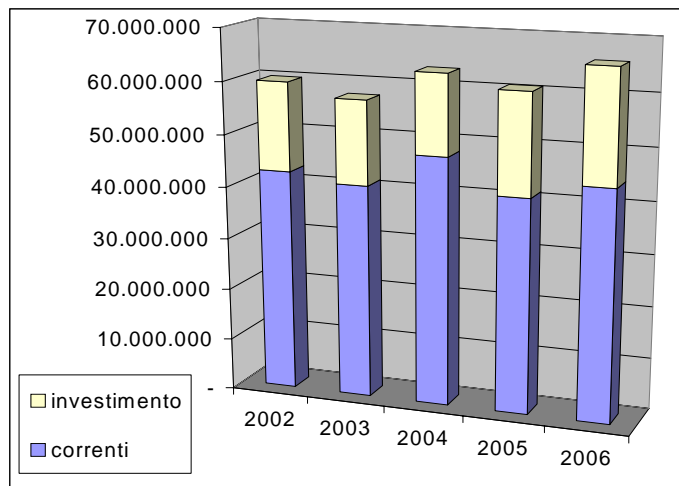
Le entrate tributarie sono in leggera crescita grazie soprattutto al gettito dell'imposta sui premi assicurativi r. c. auto. Anche il tributo ambientale collegato alla tassa rifiuti comunale è potenzialmente in crescita, ma i ritardi nella riscossione non hanno consentito di adeguare gli stanziamenti di entrata.

### TRASFERIMENTI CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE



La finanza delle Province rimane una finanza derivata, in buona misura dai trasferimenti statali – sostanzialmente fermi dal 2002 – e soprattutto dai trasferimenti regionali che a partire dal 2003 si sono ulteriormente incrementati a seguito del conferimento alle Province piemontesi della delega in materia di formazione professionale. I trasferimenti in conto capitale sono *una tantum* in gran parte legati ai programmi di ripristino strutturale a seguito degli eventi alluvionali del 2000 e del 2002.

### SPESE FINALI

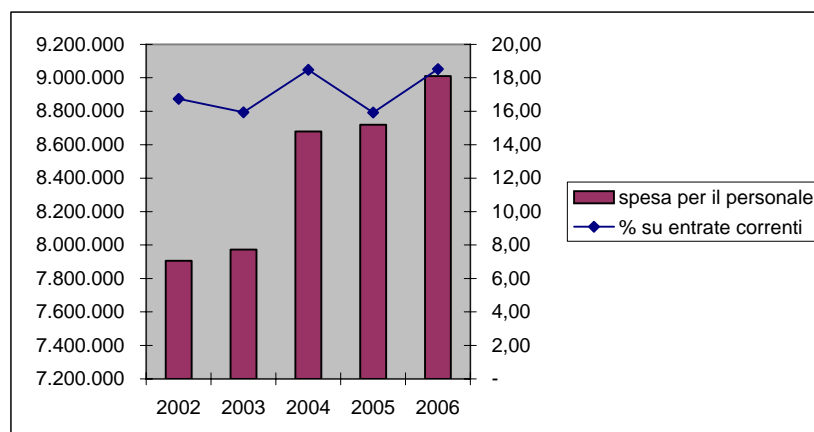




Le spese finali in tutto il quinquennio si situano intorno a 60 milioni di Euro. Il valore più elevato del 2006 si spiega soprattutto con la previsione del ricorso all'anticipazione di cassa (circa 5 milioni di Euro).

## SPESE CORRENTI

**Spese per il personale.** Il grafico mostra l'andamento delle spese per il personale. Di fatto si tratta di situazioni spesso non confrontabili, a causa di trasferimenti di personale da e verso la Provincia operati in forza di disposizioni legislative cogenti e non per scelte volute dall'Amministrazione.



La tabella successiva riassume le variazioni nell'organico intervenute negli ultimi tre anni.

	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006
Personale ausiliario – tecnico – amministrativo degli istituti scolastici	39	0	0	0	0	0	0	0
Personale presso i Centri per l'Impiego (1)	0	0	15	15	15	19	18	18
Personale settore Agricoltura	0	0	24	25	23	22	22	23
Personale ex Anas (2)	0	0	7	6	5	5	5	4
Personale ex Ministero dei Trasporti (3)	0	0	0	2	2	2	2	2
Personale di altri servizi provinciali	186	182	186	187	194	200	195	188
<b>Totale</b>	<b>225</b>	<b>182</b>	<b>232</b>	<b>235</b>	<b>239</b>	<b>248</b>	<b>242</b>	<b>235</b>
Costo medio per il personale (in migliaia di Euro)	25,79	29,77	29,97	33,64	33,36	35,16	35,87	38,34

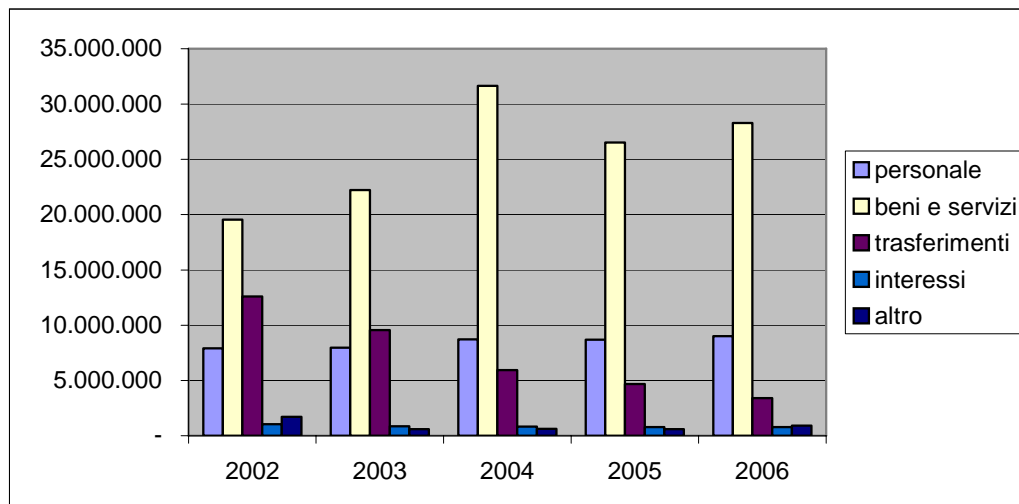
**Note:**

(1) A carico della Provincia da 1.4.2001

(2) A carico della Provincia da 1.10.2001

(3) Due unità di personale hanno preso servizio al 1.10.2001, ma fino al 31.12.2001 sono rimaste a carico del Ministero

## SUDDIVISIONE DELLE SPESE CORRENTI PER INTERVENTI



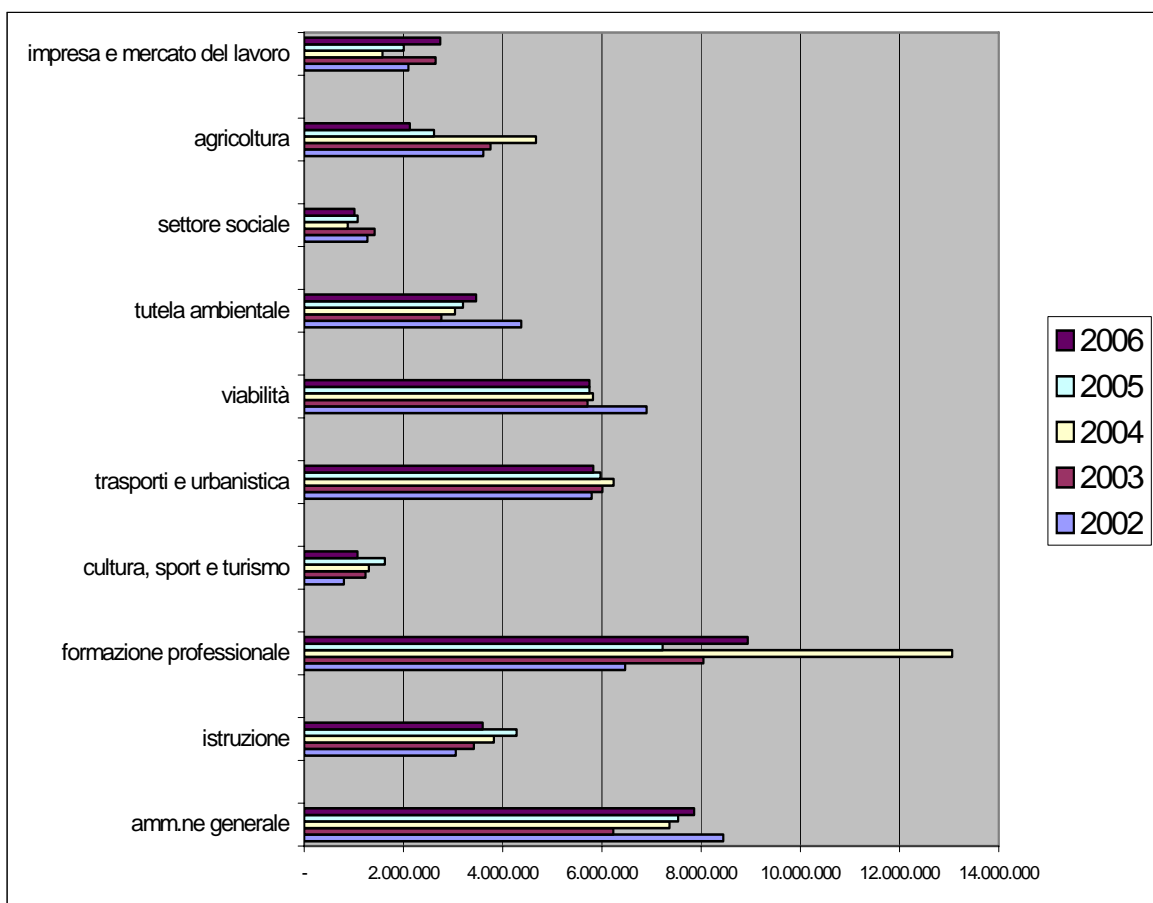
Come si vede, la tipologia di spesa con la dinamica più forte è quella per beni e servizi. Ciò è comprensibile in un Ente come la Provincia, che eroga principalmente servizi ai cittadini e al territorio, mentre lo Stato e la Regione hanno una funzione di erogazione di finanziamenti sia agli Enti Locali sotto ordinati sia ad altri soggetti pubblici o privati.

La spesa per interessi è rimasta per tutto il quinquennio su livelli molto bassi, grazie sia alla riduzione dei tassi d'interesse sia alla scelta di limitare il ricorso al finanziamento tramite mutui e altri strumenti di indebitamento.

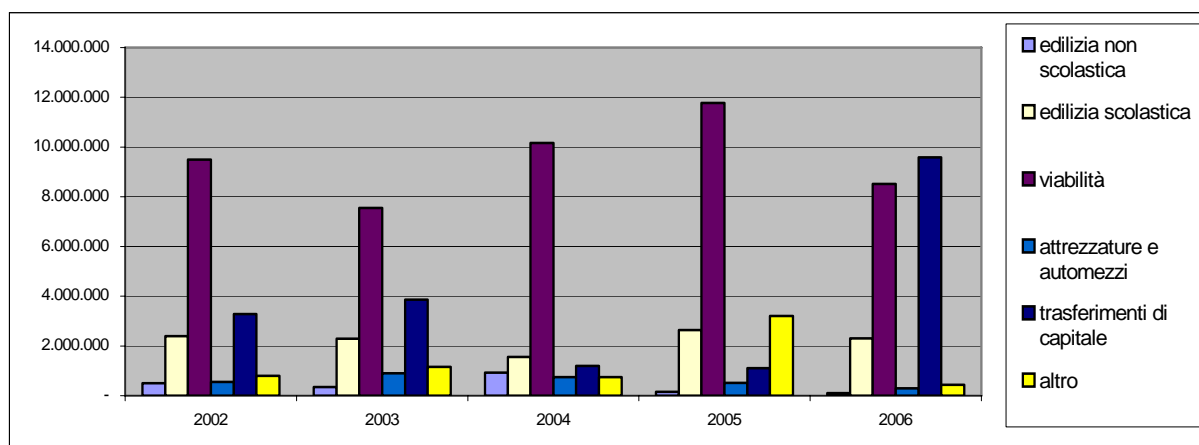
Le funzioni trasferite alle Province nell'ambito del decentramento amministrativo hanno cambiato la fisionomia di questi Enti, in precedenza concentrati sulla viabilità, l'istruzione secondaria e alcune funzioni in materia ambientale.

Il graduale accoglimento di nuove funzioni non ha inciso più di tanto sui costi della amministrazione generale, che sono rimasti sostanzialmente costanti dal 2002 al 2006.

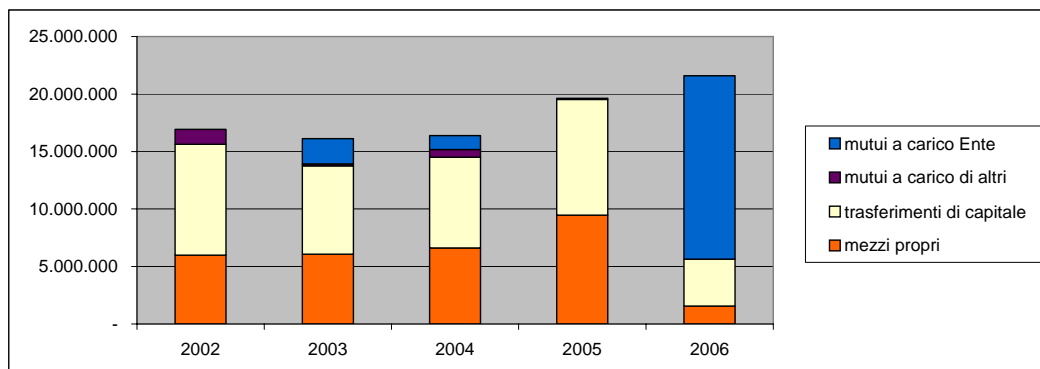
## SUDDIVISIONE DELLE SPESE CORRENTI PER FUNZIONI



## SPESE D'INVESTIMENTO

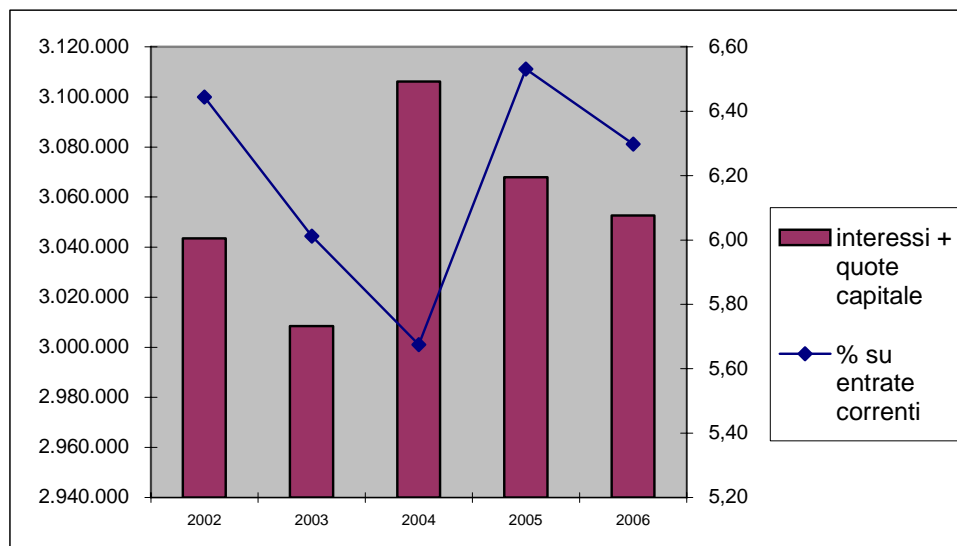


**Investimenti: destinazione.** La destinazione degli investimenti rispecchia la struttura consolidata dell'ente Provincia: viabilità, edilizia scolastica e manutenzione dei beni strumentali dell'Ente, mobili e immobili. La novità è rappresentata dagli ingenti investimenti del 2006 in trasferimenti di capitale.



**Investimenti: finanziamento.** Le scelte dell'Ente in questi cinque anni si sono orientate al contenimento del ricorso a mezzi di indebitamento, che è stato molto ridotto nel 2003 e 2004 e del tutto assente nel 2002 e 2005. Ciò è stato possibile grazie ai consistenti avanzi determinatisi in questi anni. Nel 2006, esauritesi le situazioni che creavano gli avanzi degli anni precedenti, si è dovuto ricorrere ai mutui per finanziare gli investimenti previsti.

#### RIMBORSO DI PRESTITI



Le scelte di contenimento del ricorso a mutui hanno consentito di mantenere sostanzialmente costante il peso degli oneri dell'indebitamento gravante sul bilancio dell'Ente, in un importo compreso tra 3 e 3,1 milioni di Euro.